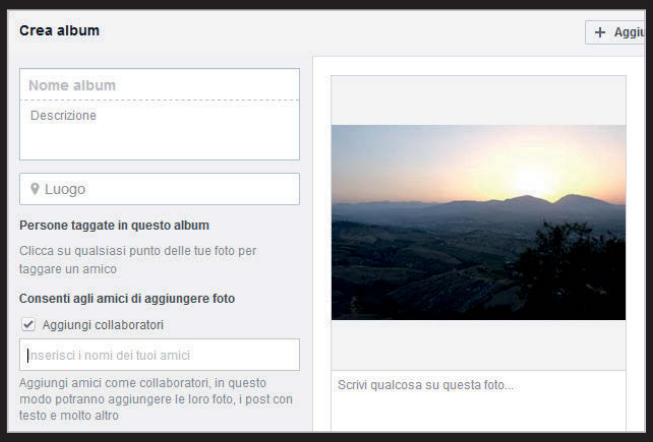
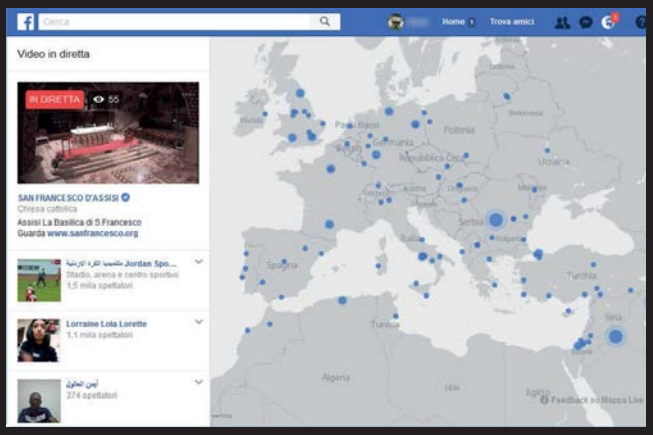
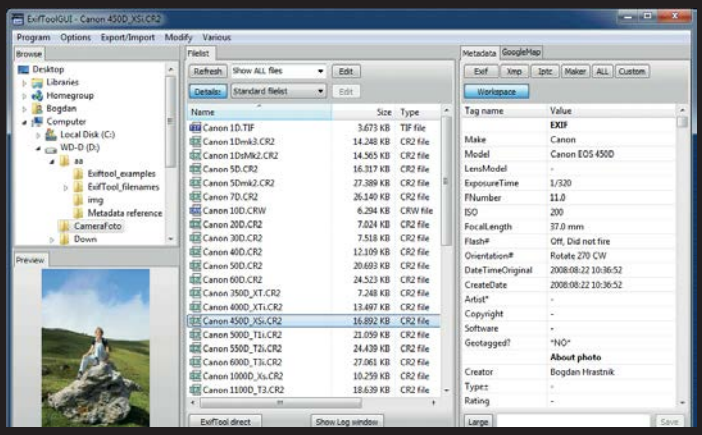


Le funzioni di pubblicazione di immagini e album sono molto ricche: si possono per esempio impostare i collaboratori, amici autorizzati ad aggiungere nuove immagini a un album.

La trasmissione live da un computer può sfruttare l'hardware di cattura audio e video presente nel Pc, ma si può anche trasmettere in streaming l'andamento di una partita a un videogioco.



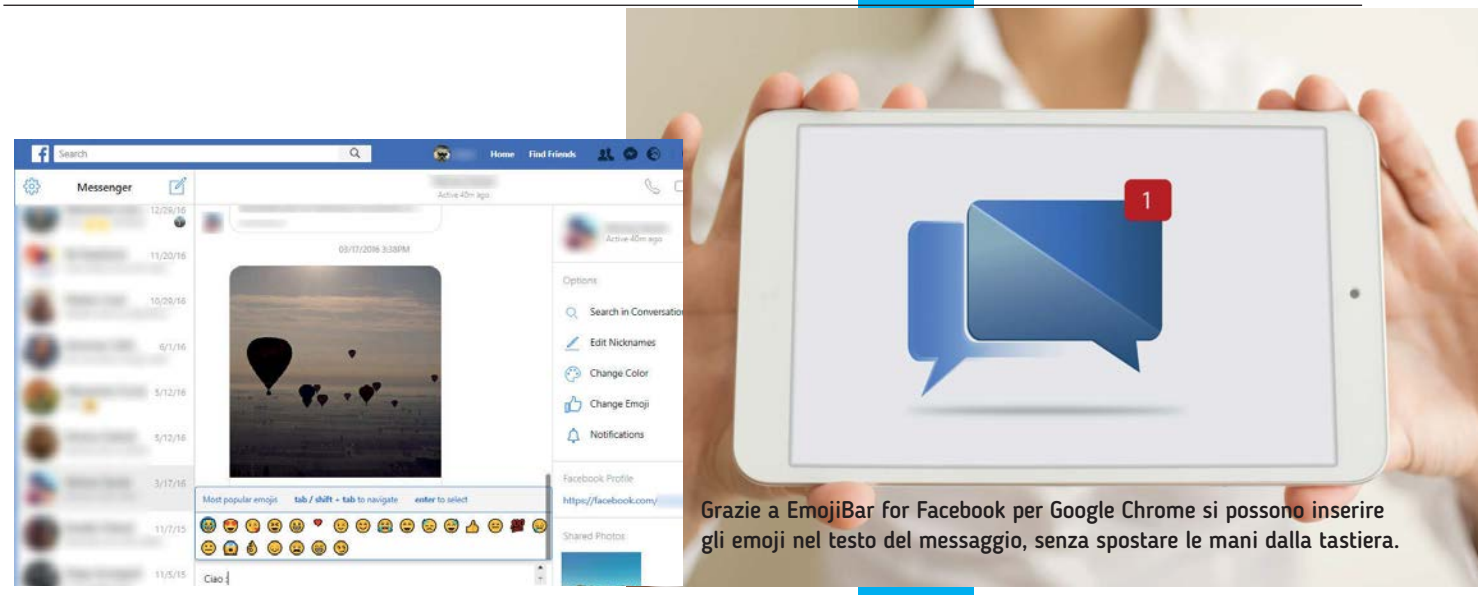
La Live Map di Facebook mostra le trasmissioni in diretta attive; in caso di eventi di grande richiamo può fornire una copertura in tempo reale proveniente dagli utenti Facebook presenti in zona.



Grazie alle funzioni di ExifToolGUI si possono modificare i metadati di un'immagine panoramica per forzare Facebook a mostrarla con l'interfaccia di navigazione per le fotografie a 360 gradi.

le fotocamere specializzate per le riprese panoramiche. Facebook analizza l'App o i metadati dell'immagine per riconoscere le fotografie panoramiche e non permette quindi di caricare nel social network le riprese effettuate con la funzione panorama delle fotocamere tradizionali o realizzate tramite l'assemblaggio di serie di fotografie, con software dedicati come Panorama Tools o Autopano. Esiste però un trucco per ingannare il sistema di riconoscimento di Facebook: bisogna aggiungere alcune informazioni specifiche ai metadati Exif per far credere al social network che l'immagine sia stata catturata con un dispositivo riconosciuto. Scopriamo come procedere: per prima cosa scaricate ExifToolGUI ed ExifTool dalle pagine *http://u88.n24.queensu.ca/exiftool/forum/index.php?topic=2750.0* e *www.sno.phy.queensu.ca/~phil/exiftool*. Decomprimete i due archivi e spostate il file eseguibile *Exiftool.exe* nella stessa cartella dell'interfaccia Grafica ExifToolGUI, oppure in un percorso del path di sistema (per esempio *C:\Windows*). Scaricate il template che modifica marca e modello della fotocamera dall'indirizzo *https://drive.google.com/file/d/0ByGf1zJU0XPCa2Nkb2RRaXVfVUk/view*, avviate l'interfaccia grafica e selezionate l'immagine panoramica da modificare. Raggiungete la voce di menu *Program/Workspace definition file/Load* e aprite il template *GPano2.ini*, scaricato da Google Drive. Modificate le due voci in basso nell'elenco Metadata (nel pannello di destra), inserendo i valori *RICOH* per il campo *Make* e *RICOH THETA S* per *Model*, entrambi con tutti i caratteri maiuscoli. Fate clic sul pulsante *Save*, in basso a destra, e caricate l'immagine su Facebook come se fosse una normale fotografia; il social network la riconoscerà ora come panoramica e la mostrerà per default attraverso l'interfaccia di navigazione avanzata. L'archivio multimediale di Facebook è pratico e ricco di funzioni; però ha anche qualche difetto e limitazione: innanzi tutto, la qualità delle immagini salvate su Facebook può essere lontana da quella degli scatti originali. Il social network, infatti, riduce la risoluzione delle immagini per raggiungere una dimensione orizzontale di 2.048 pixel e sfrutta un algoritmo di compressione piuttosto aggressivo. Questo comportamento non è troppo penalizzante per chi vuole condividere senza grandi pretese immagini catturate con uno smartphone, ma chi invece stesse pensando di trasferire su Facebook la sua intera collezione di fotografie

Facebook permette di pubblicare immagini a 360 gradi, ma soltanto se provenienti da device dedicati



Grazie a EmojiBar for Facebook per Google Chrome si possono inserire gli emoji nel testo del messaggio, senza spostare le mani dalla tastiera.

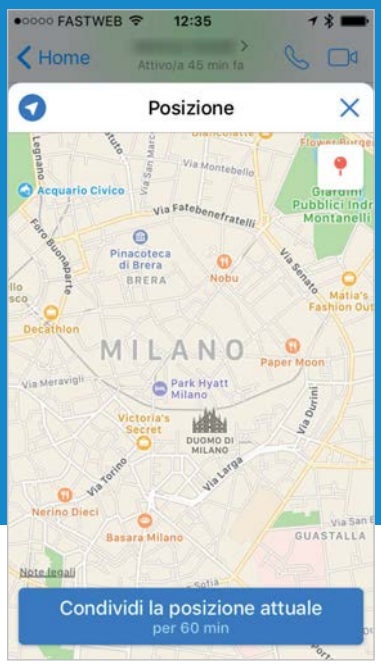
farebbe meglio a scegliere un servizio cloud specializzato. Alcuni appassionati di fotografia hanno svolto test comparativi per trovare la combinazione perfetta di risoluzione e formato: il risultato migliore è quello garantito dalle immagini salvate con lo standard Png e ridimensionate fino alla risoluzione orizzontale di 2.048 pixel prima del caricamento. Per automatizzare gran parte di queste operazioni si possono sfruttare le funzioni di un software specializzato nel trattamento delle immagini, come IrfanView *(www.irfanview.com)*, oppure strumenti di upload specifici come i plug-in realizzati ad esempio per Lightroom, tra cui Export to Facebook *(http://regex.info/blog/lightroom-goodies/facebook)*.
L'altro difetto riguarda la perdita di controllo sulle proprie fotografie: i termini del contratto di licenza di Facebook, infatti, garantiscono al social network il diritto di utilizzare i contenuti caricati in maniera illimitata e senza concedere alcuna royalty all'autore. Questo diritto è limitato dalle impostazioni relative alla privacy (non può quindi riutilizzare le immagini private o condivise solo con gli amici) e può essere revocato eliminando le immagini dal profilo. C'è però un dettaglio da non trascurare: il diritto concesso a Facebook è trasferibile a soggetti terzi e la revoca non è garantita se il contenuto che si vuole cancellare è stato nel frattempo venduto o comunque condiviso con qualcun altro.

CHAT E MESSENGER

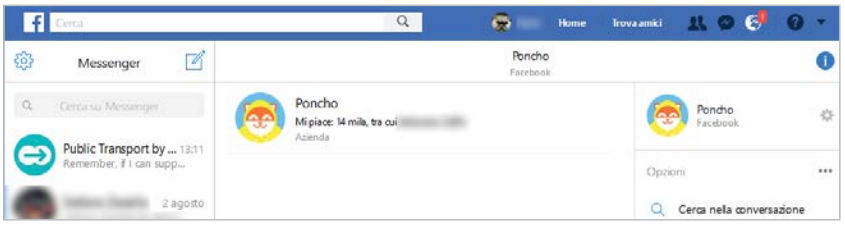
Facebook integra un sistema di messaggistica testuale in tempo reale ormai da diversi anni. Nel tempo queste funzioni sono state indirizzate con sempre maggiore decisione verso Messenger, un servizio più recente: è stato lanciato nel 2011, prima come App per iOS e Android e poi esteso ad altre piattaforme. Messenger ha risposto all'esigenza di fornire un'App di comunicazione istantanea efficace per i dispositivi mobile senza appesantire troppo il client tradizionale di Facebook, ma nel corso del tempo è cresciuto moltissimo, fino a integrare funzioni avanzate come i videogiochi, i bot e i contenuti temporanei.

Dall'aprile del 2015 Messenger è disponibile anche tramite l'interfaccia Web di Facebook e non costringe più a utilizzare un dispositivo mobile per comunicare con gli amici quando ci si trova di fronte allo schermo del computer: basta fare clic sulla voce *Messenger*, nel menu laterale di Facebook, per aprire l'interfaccia basata sul browser. Nonostante l'apparenza semplice, le funzioni offerte sono notevoli: per esempio, pochi sanno che questo servizio consente di scambiarsi documenti di ogni genere e non soltanto le fotografie e i video.

Per inviare un file basta aprire la chat con un amico e fare clic sulla prima icona sotto la casella di inserimento del testo; nonostante il glifo faccia pensare che si possano inviare soltanto le immagini, in realtà si possono selezionare file con qualsiasi estensione (per esempio documenti Pdf, fogli Excel o archivi compressi). Il servizio nega soltanto la trasmissione di alcune tipologie di file potenzialmente dannose, come per esempio gli eseguibili. L'invio dei file è disponibile anche nella più limitata finestra chat, accessibile come pannello laterale o popup nella pagina principale di Facebook. In questo caso, per inviare un file a un contatto bisogna aprire la chat, fare clic sull'icona *Opzioni* (la ruota dentata, in alto a destra nella barra del titolo) e selezionare la voce *Aggiungi file* nel menu contestuale.
La barra inferiore dell'interfaccia di chat di Messenger offre altre opzioni: si possono inserire adesivi, animazioni Gif, emoji, clip audio e altro ancora. L'interfaccia di navigazione e selezione degli emoji è semplice, ma piuttosto limitata: organizza i simboli in categorie, propone un elenco delle icone utilizzate più di recente, ma bisogna scorrere gli elenchi per visualizzare tutti i glifi e il loro aspetto è un po' diverso da quello a cui si è abituati. Per questi motivi è stata sviluppata l'estensione di Chrome EmojiBar for Facebook, che rivoluziona l'interfaccia di selezione degli



Le App mobile di Messenger permettono di condividere la posizione live dell'utente, aggiornandola automaticamente per un'ora dal momento del primo invio.



Poncho è un semplice bot che fornisce aggiornamenti e previsioni meteo su qualsiasi località del mondo, su richiesta diretta oppure come update quotidiano.

emoji. La funzione più interessante di questo add-on è il supporto contestuale: basta digitare i due punti (:) per visualizzare un pannello che consente di scegliere gli emoji sia a schermo sia tramite scorciatoie testuali. Purtroppo l'estensione per ora funziona soltanto se l'interfaccia di Facebook è in inglese, ma gli sviluppatori stanno lavorando per renderla indipendente da questa impostazione.

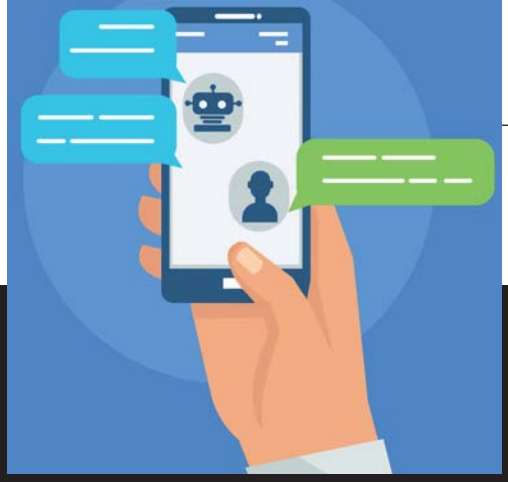
La versione mobile di Messenger offre anche parecchie funzioni ulteriori, alcune delle quali introdotte negli ultimi mesi: una delle più utili è quella che permette di condividere la propria posizione geografica. Al contrario di quanto accade, per esempio, nell'implementazione offerta da Whatsapp, la posizione viene aggiornata in tempo reale per un intervallo di tempo prefissato (60 minuti), semplificando gli incontri anche in luoghi affollati. Per condividere la posizione basta aprire l'App, selezionare il contatto a cui inviare l'informazione, fare clic sul pulsante + accanto alla casella in cui si digita il testo dei messaggi e selezionare *Posizione* nel menu popup che si apre. Non resta che verificare la corretta individuazione della posizione corrente e fare tap su *Condividi la posizione attuale.* La funzione permette anche di inviare un'indicazione diversa dalla posizione attuale: basta selezionare l'icona a forma di Pin (in alto a destra nella mappa) e inquadrare il luogo geografico desiderato. Un'altra funzione per ora disponibile soltanto tramite le App dedicate è quella per creare le storie: immagini o brevi video, spesso decorati con adesivi, scritte e altri effetti speciali, visualizzabili dai contatti per le successive 24 ore. Facebook ha preso in prestito questa funzione da Snapchat e l'ha inserita sia in Messenger sia (più di recente) nell'App principale di Facebook. Curiosamente, però, almeno per ora le due funzioni hanno denominazioni diverse e non sono integrate: le storie di Messenger (chiamate *La mia giornata*) non sono visualizzabili nell'interfaccia principale di Facebook e viceversa. Per aggiungere un contenuto a questa sezione basta fare tap sull'icona *Aggiungi qualcosa alla tua giornata*, presente all'inizio dell'elenco dei contatti online. Si aprirà un'interfaccia che consentirà di scattare nuove foto o registrare nuovi video, ma si potrà anche passare al rullino per caricare un contenuto già salvato, o richiamare un'interfaccia di editing con strumenti piuttosto evoluti, che permetterà di aggiungere testi, adesivi, filtri e decorazioni a mano libera. L'accesso alla sezione *Storie* dell'App principale avviene nello stesso modo: basta fare tap sull'icona *La tua storia* per richiamare la nuova funzione fotocamera di Facebook, che offre moltissime funzioni avanzate per decorare le immagini e modificarne l'aspetto.

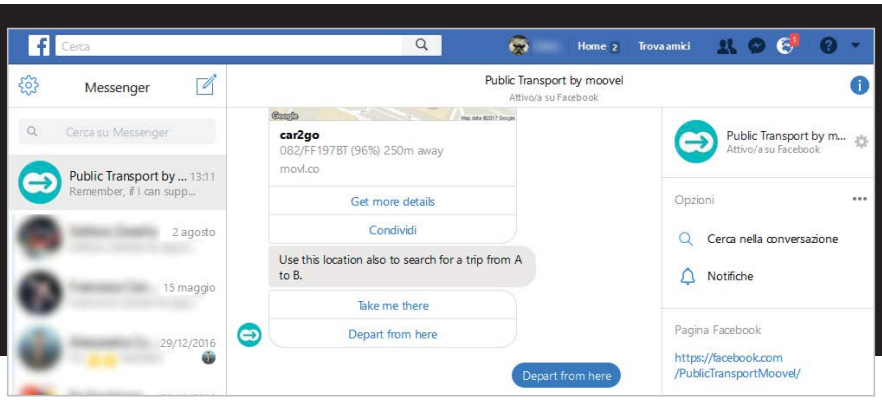
I BOT

L'utilità di Messenger non dipende soltanto dalle funzioni aggiunte dai suoi sviluppatori: lo scorso aprile, alla conferenza F8, Facebook ha infatti annunciato un ricco framework per gli sviluppatori di bot, interlocutori sintetici con cui conversare per ottenere informazioni, giocare e svolgere una miriade di altre funzioni. Nel corso degli ultimi mesi sono stati presentati e resi disponibili molti bot; ai primi rilasci, più simili a prove di fattibilità che a veri e propri strumenti utili, sono seguite implementazioni più ricche di contenuti. Dal punto di vista dell'utente un bot è semplicemente un interlocutore di Messenger, del tutto simile agli altri contatti, con cui iniziare uno scambio di messaggi come di consueto. Per aggiungerlo ai contatti basta raggiungere la casella *Cerca su Messenger*, in cima all'elenco dei contatti, e cercare il nome del bot. Una volta individuato il risultato nell'elenco si può selezionare il suo nome per raggiungere la pagina del profilo e poi fare clic sul pulsante *Inizia*, in basso, per avviare una nuova chat. All'altro capo della connessione non ci sarà un utente in carne e ossa, ma un algoritmo che permetterà di ricevere informazioni, svolgere operazioni e altro ancora; le funzioni disponibili dipenderanno soltanto dalle scelte progettuali degli sviluppatori.

> Grazie all'introduzione dei bot, Messenger si sta trasformando in una piattaforma di informazione

Uno dei primi esempi di bot per Messenger è stato **Poncho**, un semplice bot pensato per inviare previsioni del tempo quotidiane personalizzate. Poncho chiede innanzi tutto la posizione geografica (si può anche decidere di inviarla automaticamente, sfruttando le funzioni di geolocalizzazione del dispositivo) e poi fornirà le previsioni meteo più attuali. Propone inoltre di inviare aggiornamenti ogni giorno dopo aver scelto l'orario preferito e offre anche una previsione specifica per gli amanti della corsa: ogni giorno, alle otto di sera, Poncho può inviare un messaggio che indica se il giorno successivo sia consigliabile andare a correre oppure no. Oltre all'interazione guidata, Poncho può rispondere anche a domande inviate utilizzando il linguaggio naturale. Per esempio, gli si può chiedere se pioverà domani pomeriggio, qual è la temperatura a Tokio e così via. Per ora, tutte le domande e le risposte sono soltanto in lingua inglese.
Un altro bot utile è **Public Transport by Moovel**, che restituisce informazioni sugli orari dei mezzi vicino a una posizione geografica indicata e permette anche di calcolare il percorso migliore per raggiungere la destinazione desiderata. In questo caso l'aspetto conversazionale è stato sviluppato meno e il bot si limita a rispondere a un paio di domande specifiche; questo ne mina in parte l'usabilità, ma le funzioni offerte mantengono comunque la loro utilità. Semplice ma utile è anche **CalcBot**, pensato per convertire unità di misura, valute ed effettuare semplici calcoli aritmetici. Anche in questo caso l'aspetto conversazionale è un po' sacrificato: il bot risponde soltanto ad alcuni comandi specifici ed è



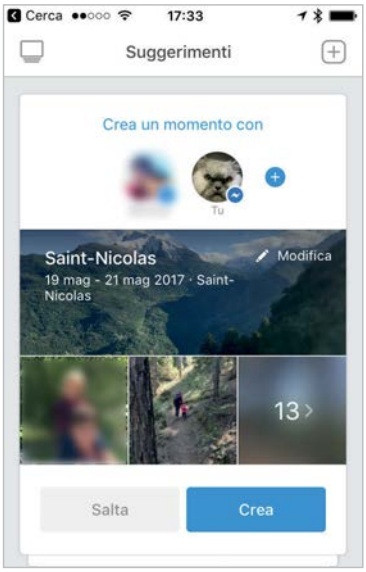


Il bot Public Transport permette di scoprire gli orari dei mezzi pubblici vicini alla propria posizione e calcolare il tragitto più breve per raggiungere la destinazione desiderata.

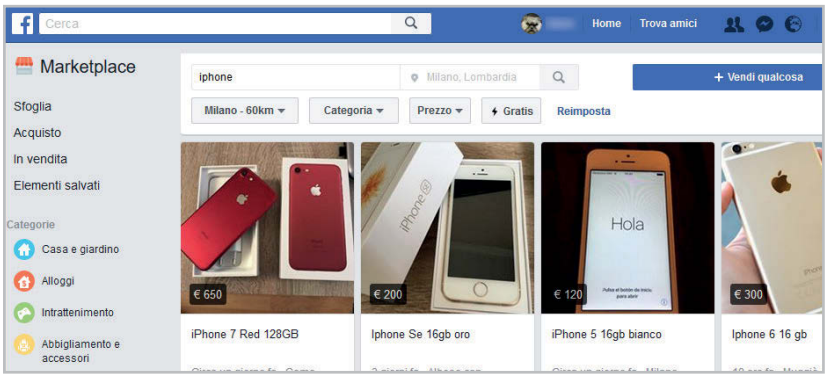
poco flessibile nell'interpretazione dell'input. Attraverso le sue funzioni si possono comunque convertire unità di misura, calcolare le mance e dividere un conto in parti uguali, cambiare le valute con quotazioni aggiornate ed effettuare operazioni aritmetiche. Un ambito del tutto diverso è quello di **App in the Air**, un bot che può tracciare lo stato di un volo e fornire alcune informazioni utili sugli aeroporti. Per esempio può indicare la disponibilità della connessione Wi-Fi, aggiornare l'utente sul gate e sullo stato dell'imbarco e perfino rispondere a domande specifiche su quali oggetti possano essere imbarcati in cabina oppure nella stiva.

UN ECOSISTEMA IN CRESCITA

Come abbiamo già accennato, l'ecosistema di Facebook è in continua espansione: nuovi strumenti e nuove funzioni vengono aggiunte di continuo e coprono le esigenze più diverse. Circa un anno fa, per esempio, Facebook ha introdotto la funzione Marketplace, pensata per la compravendita di oggetti tra privati residenti nella stessa zona: il filtro di default, infatti, è centrato sulla posizione corrente e ha un raggio di 60 chilometri; è pensato per agevolare le piccole transazioni relative a oggetti usati più che per il commercio elettronico. Il marketplace è accessibile con un clic sulla sua voce nell'elenco di sinistra della pagina principale di Facebook ed è organizzato per categorie. Non mancano neppure un potente motore di ricerca e alcune funzioni per filtrare gli annunci in base al prezzo o per visualizzare soltanto gli oggetti proposti gratuitamente.
Del 2016 è anche l'introduzione di Gameroom, una piattaforma per i giocatori dedicata al Pc e pensata come alternativa ai grandi attori di questo settore, come Steam, Origin o uPlay. Il principale punto a favore di Gameroom sono le funzioni social: l'account è legato al profilo di Facebook, è semplicissimo condividere aggiornamenti e si possono perfino trasmettere in diretta le proprie partite. Rispetto ai colossi del settore mancano i titoli capaci di attrarre il pubblico degli appassionati: per il momento infatti, Gameroom propone principalmente titoli leggeri, offerti gratis ma con sistemi di acquisto in-App per velocizzare la crescita dei personaggi o sbloccare funzioni avanzate.
Oltre alle funzioni accessibili via Web, Facebook propone anche una notevole varietà di App destinate ai dispositivi mobile, che in questo articolo abbiamo soltanto sfiorato. Le App per i servizi tradizionali di Facebook offrono funzioni aggiuntive, non (ancora) disponibili attraverso la piattaforma Web, ma sugli store di Android e iOS si trovano anche App esclusive, di cui non esiste una controparte Web. È il caso, per esempio, di Moments, pensata per raggruppare e consolidare in un'unica interfaccia le immagini e i video di un evento, anche se catturati da più persone, o Msqrd, un curioso editor di immagini che permette di stravolgere un ritratto sovrapponendo maschere digitali. Strobe è un semplice strumento pensato per realizzare animazioni Gif a partire dai filmati e dalle immagini presenti nel rullino oppure catturate al momento, mentre Selfied permette di creare una serie di adesivi personalizzati da utilizzare in Messenger per esprimere il proprio stato d'animo, a partire da una serie di selfie realizzati ad hoc.



Moments è una delle App per dispositivi mobile le cui funzioni non trovano riscontro nell'interfaccia Web di Facebook: permette di raccogliere le immagini e i video di un evento scattate da tutti gli amici presenti.



La sezione Marketplace consente di vendere e acquistare oggetti tra privati che risiedono in una zona geografica vicina. Nonostante sia poco reclamizzato, le inserzioni non mancano.

Di **Marco Martinelli**

FOTO IN BELLA MOSTRA

A confronto dodici servizi di photo sharing, la maggior parte gratuiti, che consentono di memorizzare, organizzare e condividere i propri scatti migliori.

LA TECNOLOGIA DIGITALE E L'ENORME DIFFUSIONE CAPILLARE DI STRUMENTI DI RIPRESA DI USO COMUNE – SOPRATTUTTO SMARTPHONE, TABLET E FOTOCAMERE COMPATTE – CONTRIBUISCONO ALLA GENERAZIONE QUOTIDIANA DI MILIONI DI SCATTI, LA STRAGRANDE MAGGIORANZA DEI QUALI RISCHIANO DI PERDERSI NEL DIMENTICATOIO DI SCHEDE DI MEMORIA O HARD DISK ED ESSERE DESTINATI ALL'OBLIO PREMATURO. MOLTE IMMAGINI MERITEREBBERO UNA SORTE MIGLIORE, COME PER ESEMPIO UNA STAMPA DI QUALITÀ: PROPRIO PER QUESTA RAGIONE *PC PROFESSIONALE* SI OCCUPA ORMAI DA ALCUNI ANNI E CON REGOLARITÀ DI PROVARE E VALUTARE I PIÙ NOTI SERVIZI DI STAMPA ONLINE.

Un'ottima soluzione che tuttavia ha dei costi e, soprattutto, risulta ovviamente limitata per quanto riguarda l'aspetto della diffusione e condivisione. Per fortuna il web ci viene incontro con alcune soluzioni perfette, rappresentate dai servizi di *photo sharing* provati nelle prossime pagine.
Prima di entrare nello specifico di ciascun sito è opportuno fare alcune considerazioni generali per definire meglio l'argomento e aiutare nella scelta. Innanzitutto, i fattori chiave che attraggono l'utente verso queste soluzioni possono essere molteplici ma sostanzialmente si riducono a due essenziali, ovvero *convenienza* e *praticità*. Il primo punto rappresenta un elemento indiscutibilmente vantaggioso: la maggior parte dei servizi provati è gratuita – con la contropartita delle inserzioni pubblicitarie oppure con qualche limite – e dove si richiede un abbonamento le cifre in gioco sono sempre piuttosto contenute. Il secondo fattore è più articolato perché coinvolge più aspetti, ma anche in questo caso gli elementi positivi emergono facilmente: pressoché tutti i servizi di *photo sharing* sono generalmente strutturati per facilitare soprattutto l'utente inesperto e consentire di inviare, archiviare, catalogare e diffondere le proprie foto sul Web con estrema facilità e in brevissimo tempo. L'utilizzo di questi servizi comporta ovviamente la disponibilità di una connettività veloce e stabile che consenta di trasferire i file di immagine in tempi brevi e senza costi aggiuntivi, un fattore difficilmente critico di questi tempi dal momento che tutti gli operatori di telefonia fissa e mobile offrono pacchetti flat particolarmente convenienti.

I SERVIZI SCELTI

Nelle pagine seguenti abbiamo messo alla sbarra 12 servizi tra i più diffusi e gettonati, scelti seguendo alcuni criteri basilari adottati per distinguere un vero e proprio servizio di *photo sharing* da un più semplice storage sul cloud. Alcuni punti sono essenziali: oltre allo spazio fornito, gratuito o a pagamento, un servizio di questo genere dovrebbe consentire di mantenere intatta la qualità dell'immagine originale, facilitare l'upload e l'eventuale editing, prevedere l'impiego di chiavi per accelerare la ricerca delle foto, consentire la raccolta tematica o in album, la pubblicazione diretta e l'invio o condivisione sui siti social più diffusi e, infine, la stampa tramite service online collegati.
Questi fattori giustificano l'assenza di alcuni nomi noti tra le offerte provate: i due casi più significativi sono Dropbox e Instagram. Il primo è eccellente per molti versi ma, nello specifico, tratta le foto come tutti gli altri file e non offre nessuna funzione specifica oltre alla visualizzazione. Il secondo è invece incentrato quasi esclusivamente sui dispositivi mobili, dato che il set completo delle sue funzioni è accessibile solo via App per Android o iOS. Con il computer, utilizzando l'App dedicata scaricabile dallo Store di Microsoft, non è possibile caricare le foto ma soltanto scattare e riprendere con la

A PAGAMENTO, MA ATTENZIONE ALLE OFFERTE

Durante le prove abbiamo utilizzato ripetutamente tutti i siti di photo sharing, e in quelli a pagamento abbiamo talvolta notato un'apprezzabile **variazione dei prezzi** anche nell'arco di poco tempo. È un continuo ripetersi di offerte, per lo più valide per un periodo limitato ma spesso rinnovate a oltranza e talvolta persino ulteriormente migliorate. La variabilità si spiega con l'agguerrita concorrenza tra servizi online, che cercano con ogni mezzo di attirare - e trattenere - clienti: vale quindi la pena di tenere d'occhio i vari siti per **approfittare delle offerte e di altre condizioni vantaggiose.**

COME VALUTARE UN SERVIZIO DI PHOTO SHARING

Un sito ideale per il caricamento e la condivisione delle foto dovrebbe offrire:

Spazio illimitato per le foto e i video, a un costo limitato, idealmente gratuito.

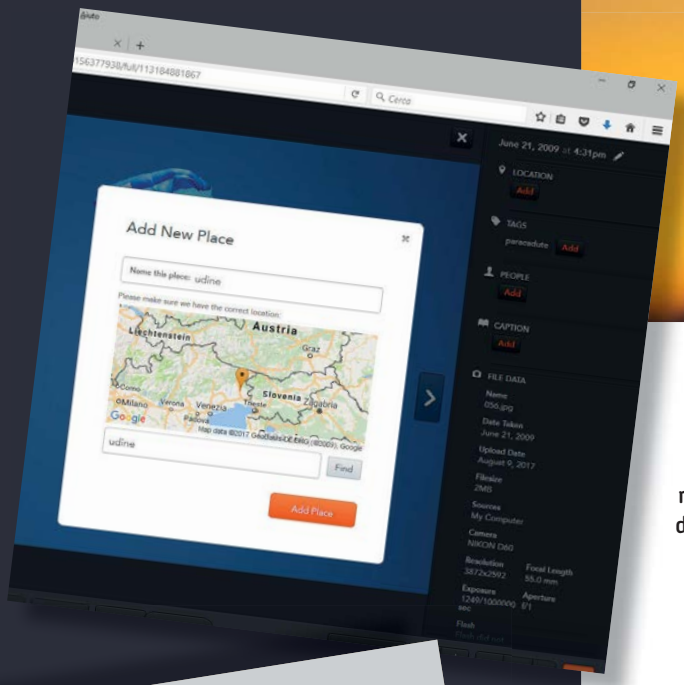
Nessuna modifica alle immagini, per preservarne la qualità visiva dell'originale.

Semplicità d'uso per caricare le foto, localizzarle, aggiungere tag e creare album.

Facilità di accesso alle foto caricate, con un motore di ricerca per data, tag o altri metadati.

Condivisione delle immagini sui siti social più famosi, come Facebook e Twitter.

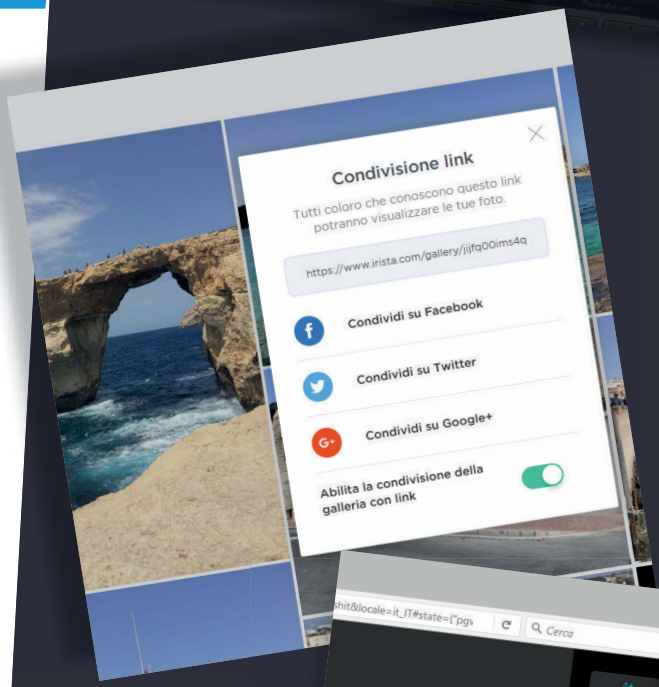
Servizio di stampa delle foto caricate, con qualità, varietà dei formati e prezzi concorrenziali.

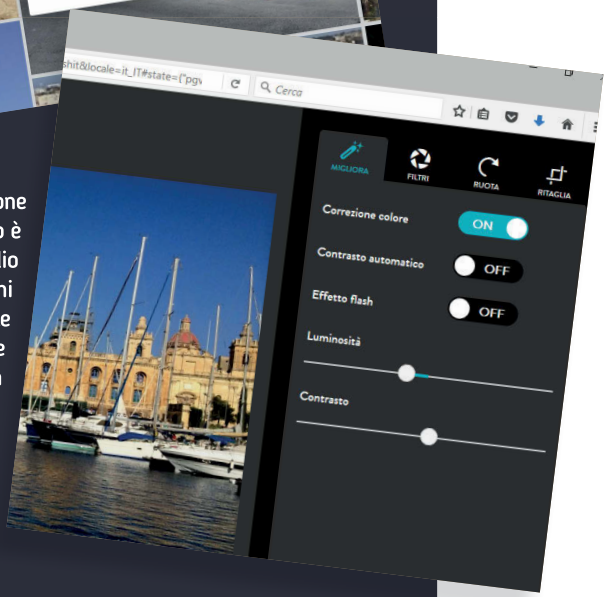


L'assegnazione delle coordinate geografiche alle foto permette di ricostruire il percorso di un viaggio

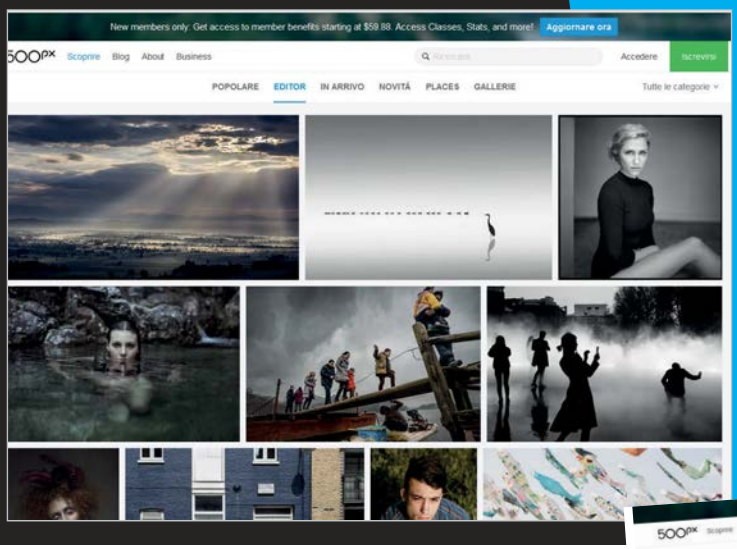
webcam del Pc. Anche se, in verità, esistono due modi per aggirare questa rigida limitazione: modificare le impostazioni del browser in modo che appaia in versione mobile - come quello di uno smartphone - oppure usare software gratuiti quali, per esempio, Gramblr e BlueStacks, che tuttavia non sono riconosciuti ufficialmente da Instagram.

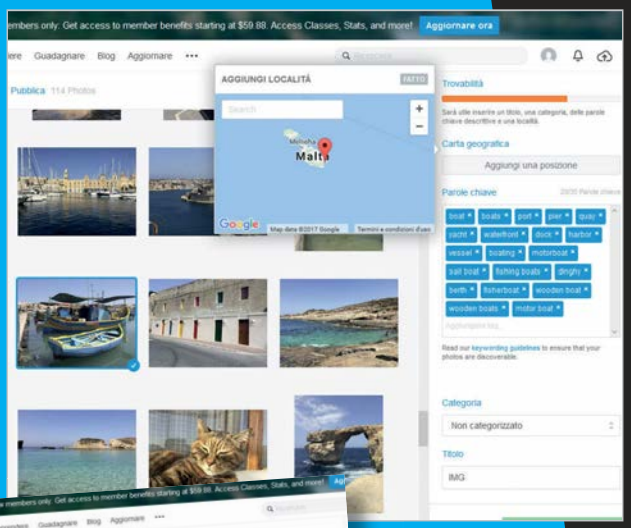
Per uniformare i risultati abbiamo condotto le prove su un computer con Windows 10, tuttavia va osservato che ogni servizio è perfettamente sfruttabile anche da mobile via Web oppure, meglio ancora, tramite le App dedicate disponibili gratuitamente sugli store di Google e Apple. Una consistente percentuale di utenti impiega infatti questi servizi prevalentemente – se non esclusivamente – da smartphone e tablet, sia per l'immediatezza e comodità di condivisione delle immagini appena riprese sia per sfruttarne lo spazio offerto come storage liberando così spazio sul dispositivo mobile, un'opzione utile soprattutto con i dispositivi di fascia bassa per lo più dotati di poca memoria, magari già al limite dello spazio disponibile. Riguardo quest'ultimo punto ricordiamo che è comunque sempre opportuno crearsi copie di backup anche su supporti fisici, perché la regola della ridondanza dei backup insegna a non fidarsi mai di un unico supporto o servizio.

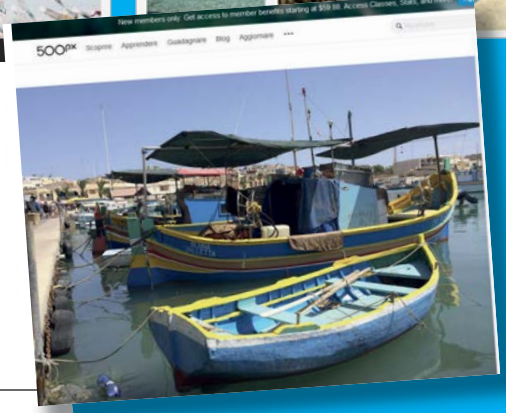




La condivisione delle foto è importante: meglio se le immagini sono raccolte ordinatamente in un album con una bella copertina.







500 PIXELS

Creato e frequentato da professionisti, è la vetrina ideale per mostrare agli esperti – e magari vendere – i propri scatti.

https://500px.com

Con 500 Pixels è possibile guadagnare con le proprie foto. Le tariffe sono interessanti.

È un sito pensato principalmente per i fotografi professionisti, che desiderano non solo esporre gli scatti migliori ma anche guadagnare con la vendita dei diritti; le foto giudicate più belle da 500 Pixels appaiono infatti anche in *Adobe Stock Collection*. È possibile registrarsi e caricare le foto gratuitamente (massimo 7 a settimana) oppure rimuovere il vincolo abbonandosi a una delle tre offerte. Si parte con *Fantastico* (4,99 dollari al mese) che include l'upload illimitato, la suddivisione delle foto in Classi e le statistiche di visualizzazione, proseguendo con *Pro* (9,99 dollari al mese) che aggiunge una priorità più alta di visualizzazione delle proprie foto nelle cartelle pubbliche del sito e un profilo esteso con le informazioni relative ai servizi e ai workshop che l'utente offre ai potenziali clienti. Al top, la *Pro+* (19,99 dollari al mese) include un sito Web personalizzabile con pagine illimitate, una sezione per la vendita online e un servizio di analisi della clientela.
Già nella finestra di upload (solo immagini Jpeg) è possibile impostare i tag e il luogo di scatto nella cartina mondiale di Google, ma senza foto da satellite e in un riquadro minuto non espandibile, decisamente scomodo. Per quanto riguarda i tag, 500 Pixels analizza il contenuto delle foto e propone un elenco di parole chiave, principalmente in inglese, lasciando al fotografo il compito di valutare e cancellare quelle inutili. Il procedimento è opposto rispetto ad altri siti e programmi, in cui è l'utente a digitare o a scegliere le chiavi: in realtà la logica di 500 Pixel è sensata, poiché nelle librerie di foto professionali sono le immagini con più tag ad avere massima visibilità e maggiori probabilità di vendita.
Una particolarità è la necessità di rendere pubbliche le foto da caricare, solo in seguito è possibile cambiare lo stato a privato, un'operazione che tuttavia non permette ripensamenti poiché non è consentito il passaggio inverso: bisogna cancellare le foto e ricaricarle. 500 Pixels non offre alcuna funzione di stampa o fotoritocco. L'assenza di strumenti di editing è tutto sommato comprensibile per un sito di questo tipo, poiché un professionista elabora sempre gli scatti prima dell'upload: infatti, la quasi totalità delle immagini caricate denota abbastanza chiaramente interventi con Photoshop o altri software equivalenti.

GRATUITO

Dollari **2,99** al mese per l'abbonamento Fantastico, Dollari **4,99** al mese per l'abbonamento Pro, Dollari **14,99** al mese per l'abbonamento Pro+

PRO Interfaccia ordinata / Generazione automatica di tag / Possibilità di vendita delle immagini /
CONTRO Interfaccia di geolocalizzazione scomoda / Upload limitato in versione gratuita / Gestione contorta delle foto pubbliche/private

Foto Prime dispone di un set di strumenti per il fotoritocco veramente elementare.

AMAZON FOTO PRIME

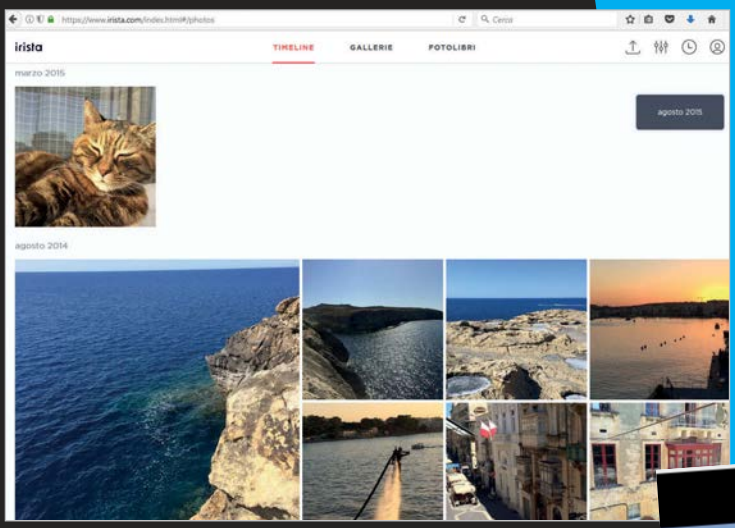
È gratuito per gli iscritti a Prime e offre spazio di archiviazione illimitato senza ricompressione delle fotografie.

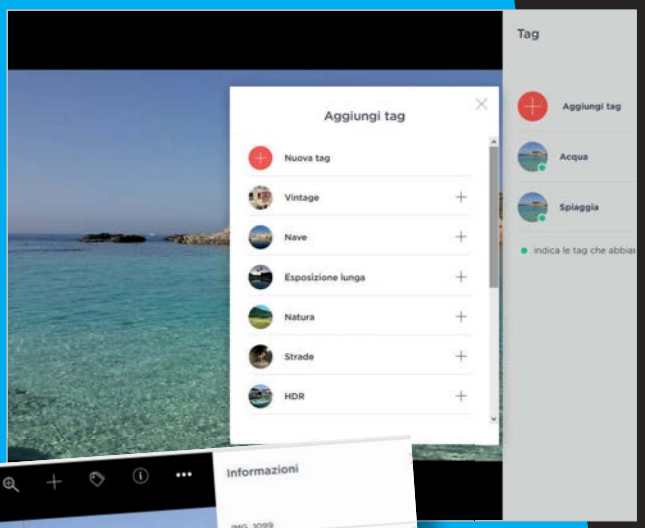
www.amazon.it

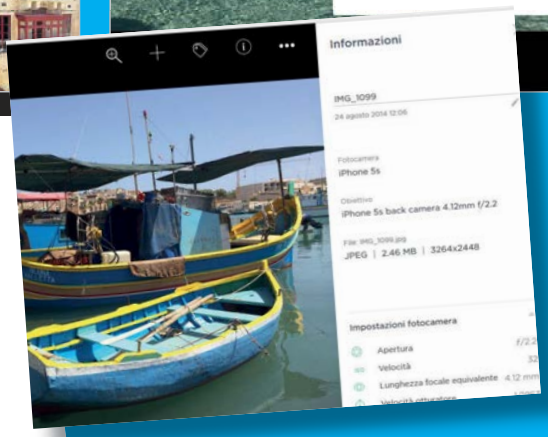
Il colosso dei negozi online offre da tempo l'abbonamento Prime, che per 19,99 euro all'anno azzera i costi di spedizione degli acquisti, propone promozioni di vario genere e include l'accesso a *Prime Video*, il video on demand di Amazon. Tra i vantaggi di Prime c'è anche la possibilità di iscriversi a *Foto Prime*, un servizio dedicato alla condivisione delle immagini e che fa parte di Amazon Drive. Senza costi aggiuntivi, Foto Prime offre spazio illimitato per gli scatti, caricabili e scaricabili senza alcuna ricompressione né scalatura; per video, musica e altri tipi di file c'è invece un limite di 5 Gbyte. Chi desidera ottenere uno spazio di archiviazione anche senza quest'ultimo vincolo può attivare l'abbonamento a 70 euro l'anno, con i primi tre mesi gratuiti. Il caricamento delle foto e dei video è possibile con le modalità consuete, a cui si aggiunge l'uploader di Amazon da installare nel computer per rendere più comoda – e automatica – l'operazione. L'interfaccia di Foto Prime è migliorabile, poiché si tratta di un'estensione di *Amazon Drive* da cui eredita lo stile, ovviamente non pensato in origine per la gestione delle foto quanto piuttosto per file generici. La pagina principale mostra le foto caricate sotto forma di una scacchiera, disposta verticalmente in ordine temporale, con gli anni elencati sul bordo destro e con riquadri colorati che scandiscono i mesi, disposti tra le miniature delle immagini; l'effetto complessivo è piacevole, ma se gli scatti sono molto diradati nel tempo questa disposizione diventa un po' dispersiva. Gli album – senza vincoli di numero e immagini – sono più compatti e sfoggiano secondo noi una composizione grafica più classica e gradevole; è inoltre possibile caricare anche i video, memorizzati però in una cartella dedicata separata. L'utente può condividere le immagini (massimo 25 per volta, oppure album interi) su Facebook e Twitter, nonché inviare un link ai destinatari preferiti.
La sezione di modifica delle immagini è minimale e include gli strumenti di regolazione degli attributi di luminosità, contrasto e saturazione, di ritaglio (con tre preset relativi al rapporto d'aspetto) e per applicare una cornice colorata; assenti le funzioni di assegnazione di parole chiave, coordinate geografiche e di opzione di stampa.

GRATUITO
PER GLI ISCRITTI A PRIME

PRO Spazio di archiviazione illimitato per le foto / Nessuna ricompressione né scalatura delle foto /
CONTRO Geotagging e gestione delle chiavi di ricerca assenti / Fotoritocco minimale /







In Irista è facile aggiungere parole chiave. Alcune sono assegnate in automatico.

CANON IRISTA

Un sito creato da uno dei maggiori produttori di fotocamere, semplice da usare e con spazio in abbondanza.

www.irista.com

Canon è uno dei più importanti produttori di macchine fotografiche a livello mondiale e *Irista* è il servizio cloud per il caricamento e la condivisione degli scatti che la multinazionale giapponese offre dal 2004. È possibile iscriversi gratuitamente e avere a disposizione uno spazio di 15 GB, mentre pagando 1,99 euro al mese si sale a 100 GB; chi desidera caricare ancora più dati può optare per un canone mensile di 11,99 euro e ottenere 1 TB. L'interfaccia di Irista è molto semplice e si riduce sostanzialmente a due pagine principali. Nella prima è visibile l'intera raccolta di foto, allineata verticalmente per data di scatto in una sorta di timeline, in cui ogni gruppo di immagini corrisponde a un mese. Nella timeline confluiscono le immagini appena caricate (nei formati più diffusi sia foto sia video, inclusi diversi tipi di Raw), che mantengono la risoluzione e la qualità originali, anche quando l'utente desidera scaricarle in locale. La seconda pagina mostra le Gallerie, ovvero degli album che il fotografo crea e riempie con gli scatti preferiti; le miniature delle foto sono disposte a mosaico, con scorrimento verticale illimitato. Da notare che il caricamento delle foto nel sito è possibile anche con un uploader dedicato, che una volta installato nel computer può essere impostato in modo da sincronizzare in automatico Irista con le cartelle locali dove l'utente conserva le proprie immagini.

Irista considera come private tutte le foto caricate di default, ma può renderle pubbliche su Facebook, Twitter e Google+; inoltre fornisce il link da copiare e inserire nelle pagine Web o inviare ad amici e parenti. Il servizio esamina le immagini durate l'upload e assegna in automatico i tag che ritiene pertinenti, con una buona percentuale di risultati corretti. L'utente può a sua volta inserire tutte le chiavi che desidera, ma non è consentito aggiungere le coordinate geografiche né tantomeno previsto il ritocco delle immagini; in compenso, il motore di ricerca integrato consente di filtrare gli scatti non solo per tag ma anche per fotocamera, obiettivo e apertura diaframma usati. In Irista è presente anche una sezione per la stampa di libri fotografici, composti da almeno 24 pagine e con un costo – spedizione inclusa – a partire da circa 50 euro.

irista

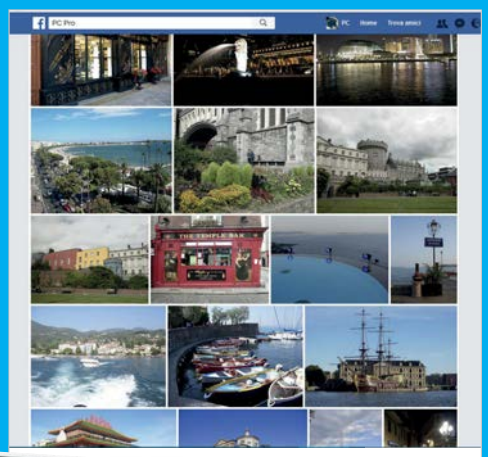
★★★★☆

GRATUITO

Euro 1,99 al mese per 100 Gbyte, Euro 11,99 al mese per 1 Tbyte

PRO Molto semplice da usare / Supporta anche i file Raw / Notevole spazio di archiviazione /

CONTRO Geotagging non supportato / Nessuna funzione di fotoritocco /



Facebook ha da poco aggiunto una funzione elementare per individuare i volti delle persone inquadrate.

FACEBOOK

Il campione dei social network gestisce anche le foto, ma in maniera elementare e senza preservarne la qualità originale.

www.facebook.com

Facebook, uno dei pilastri del social a livello mondiale, include anche una sezione dedicata alle foto e ai video dove ogni utente registrato ha a disposizione una pagina per caricare – ed eventualmente organizzare in album – le proprie riprese. Le foto appaiono disposte a riquadri adiacenti, ordinati in base alla data di scatto e facilmente editabili per quanto riguarda la data e il luogo raffigurato. Per quest'ultima informazione non è previsto il geotagging, ma si può scrivere la località: se questa è già presente negli archivi del sito apparirà una piccola cartina geografica non modificabile. Da segnalare la possibilità di scegliere il riquadro che sarà visualizzato come miniatura nel caso di foto panoramiche e la funzione di riconoscimento dei volti, che evidenzia il viso della persona e lascia all'utente il compito di digitarne il nome. Gli scatti possono essere non solo pubblici o privati ma anche visibili solo agli amici oppure a una parte di questi; è persino possibile indicare i singoli nomi degli utenti da escludere.

Analogamente ad altri servizi provati, Facebook non offre alcuno strumento per il fotoritocco; tuttavia, decisamente più grave è il trattamento riservato alle foto caricate (ma anche i video subiscono un trattamento simile), poiché vengono drasticamente scalate a una larghezza di appena 720 o 960 pixel. Fortunatamente, è possibile limitare i danni sfruttando l'alternativa della modalità di upload *Alta qualità* che riduce gli scatti a una larghezza massima di 2.048 punti, purtroppo ancora pochi per le immagini ottenute con le fotocamere e gli smartphone attuali. Anche la qualità è ridotta: i Jpeg – unico formato ammesso – sono ricompressi in maniera aggressiva, come è facile verificare caricando e scaricando una foto. Una delle nostre immagini di test, in origine di 4.752 x 3.168 pixel e con una dimensione di circa 6.000 Kbyte, è ritornata dal sito con una risoluzione di 2.048 x 1.365 punti compressi in un file grande appena 240 Kbyte.

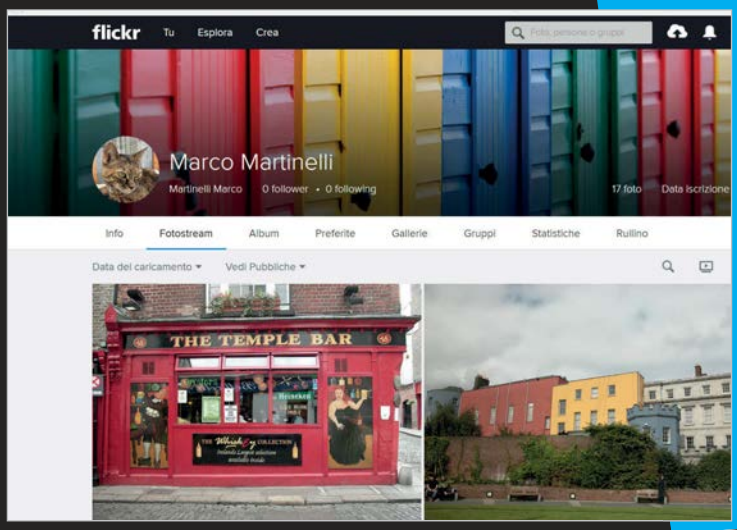
In sostanza, Facebook non è certo adatto ai professionisti e agli appassionati di fotografia che ritengono importante salvaguardare la risoluzione e la qualità delle foto caricate su Web: tuttavia, in virtù dell'enorme numero di utenti si rivela senz'altro un'ottima piattaforma per far conoscere al mondo i propri scatti.

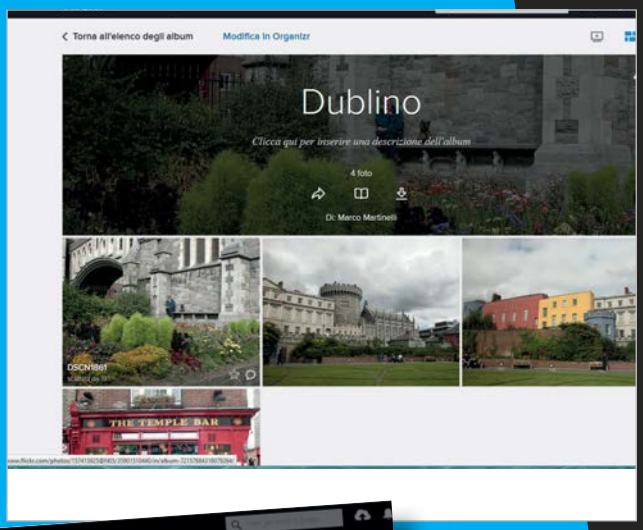
★★★☆☆

GRATUITO

PRO Una delle più frequentate piattaforme social / Gestione delle foto semplice e intuitiva /

CONTRO Foto e video sono riscalati e ricompressi drasticamente / Geotagging e riconoscimento volti elementari /

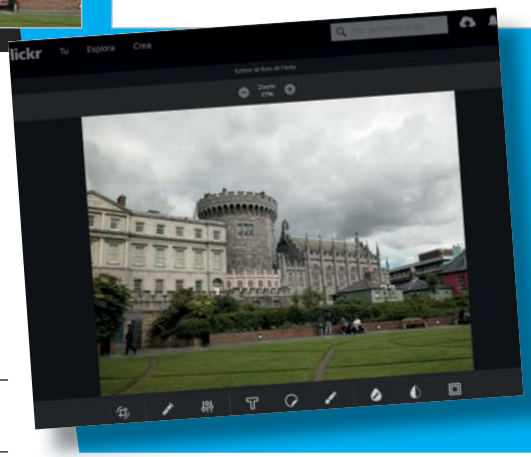




FLICKR

L'elevato numero di iscritti rende il sito un ottimo strumento di condivisione delle foto, ma l'interfaccia è migliorabile.

www.flickr.com



Flickr permette di ritagliare, raddrizzare e correggere il bilanciamento dei colori della foto

Flickr è un riferimento per gli appassionati di fotografia, fin dall'esordio nel 2004. Effettuata la registrazione con un account di Yahoo – la società proprietaria – si inizia subito con l'upload delle foto, semplicemente trascinandole direttamente nel browser. Il sistema accetta anche foto a piena risoluzione (in upload e download, come Jpeg e Png) e video nei formati più comuni. Le immagini sono caricate nel *Rullino* e appaiono ordinate/raggruppate solo per data di scatto o di caricamento (anno e mese). Di default, vengono classificate come private, ma naturalmente è possibile renderle visibili a chiunque o a una cerchia definita di persone. Oltre al Rullino sono disponibili le pagine *Fotostream* e *Vetrina*: la prima mostra tutte le immagini caricate sotto forma di tessere *(tile)*, sempre in ordine cronologico, la seconda raccoglie le foto che l'utente vuole mostrare per prime al pubblico.

Cliccando sulla miniatura di una foto caricata si accede alla pagina dove sono elencate tutte le informazioni relative, come i dati Exif di scatto, la posizione geografica, i tag e i nomi delle persone visibili nell'inquadratura. Le informazioni aggiuntive alle Exif vanno immesse manualmente, una foto alla volta oppure in modalità batch per un gruppo selezionato; per le coordinate geografiche basta trascinare i documenti su una cartina mondiale, in maniera facile e immediata. È disponibile un editor elementare, che permette di effettuare ritagli, rotazioni e correzioni cromatiche. È possibile applicare parecchi filtri, scegliere tra tre cornici, inserire testi, figure e pennellate.

Flickr consente di creare album virtuali con le foto selezionate, dispone di un motore di ricerca per chiave e offre anche – solo per gli abbonati – una pagina con le statistiche di visualizzazione da parte dei visitatori. È inoltre possibile associarsi a gruppi tematici (paesaggi, fotogiornalismo e altri) e memorizzare gli autori preferiti. Infine sono ordinabili (dagli USA) fotolibri e stampe su tela/pannelli, ma i costi sono elevati: un fotolibro di 20 pagine costa circa 35 dollari, più 30 per la spedizione in Italia.

Flickr offre 1 Tbyte di spazio gratuito, con annunci pubblicitari; l'abbonamento costa 5,59 dollari al mese o 49,99 dollari all'anno.

flickr

★★★★½

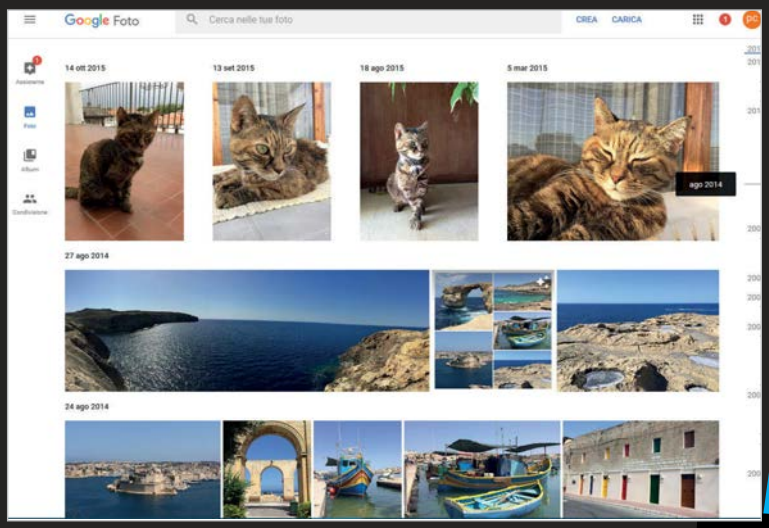
GRATUITO

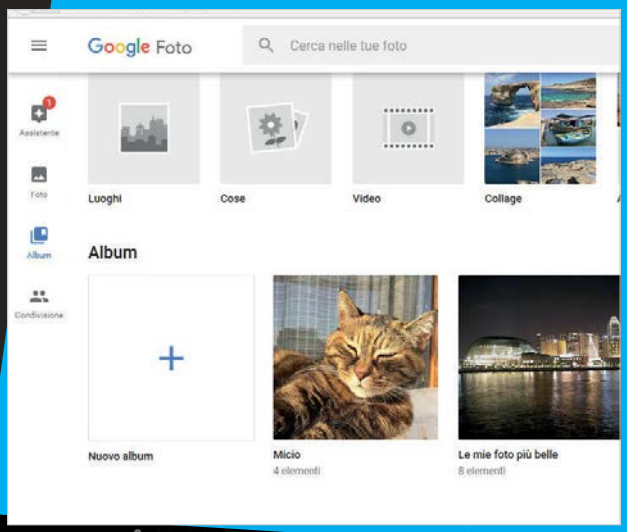
CON PUBBLICITÀ

Abbonamento 5,59 dollari al mese o 49,99 all'anno

PRO Upload e download di foto a piena risoluzione / 1 Tbyte di spazio gratuito / Ampio set di strumenti per il fotoritocco e il tagging /

CONTRO Interfaccia piuttosto articolata / La stampa è fatta solo in Usa / Manca lo strumento di correzione per gli occhi rossi /

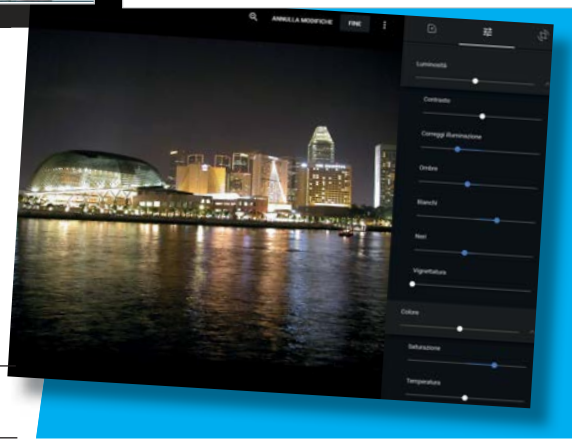




GOOGLE FOTO

Semplice e ordinato, è un servizio che offre spazio gratuito e illimitato, ma con ricompressione delle foto.

https://photos.google.com



Google Foto offre numerose regolazioni per regolare al meglio il bilanciamento cromatico.

Tra i numerosi servizi offerti da Google è inclusa anche la gestione delle foto, attraverso un'interfaccia Web essenziale, elegante e senza inutili fronzoli. Al primo upload è necessario scegliere tra uno spazio di archiviazione illimitato e gratuito ma con compressione delle foto oppure un archivio grande fino a 15 Gbyte – sempre gratuito – in cui memorizzare gli scatti senza alcuna modifica. Nel primo caso la compressione è a livello di Jpeg e la risoluzione rimane inalterata, ma solo fino a 16 Mpixel, mentre per i video non bisogna superare il Full Hd. Per avere più spazio a disposizione – e foto inalterate – sono disponibili diversi piani di abbonamento a pagamento: si parte da 100 Gbyte per 1,99 euro al mese fino ad arrivare a 30 Tbyte per 299,99 euro mensili, con spazio condiviso insieme a *Google Drive* e *Gmail*.

Una volta terminato il caricamento (trascinando i file nel browser oppure installando un uploader che sincronizza con Google Foto le cartelle selezionate) gli scatti appaiono nella pagina principale, disposti per data di creazione e ordinati lungo una timeline verticale, con il righello degli anni visibile a destra. Le foto sono raggruppate per giorno di scatto, ma se i gruppi sono piccoli vengono collocati anche più d'uno per riga, così da compattare la disposizione.

È possibile creare album privati o condivisi: la condivisione – anche per le singole immagini – è immediata su Google+, Facebook e Twitter, inoltre è disponibile il link da inviare ai conoscenti. Negli album è possibile ordinare manualmente le foto e aggiungere il nome di una o più località, ma senza una funzione di geotagging vero e proprio: al massimo Google Foto crea un'immagine con una cartina geografica segnando un percorso stilizzato da un luogo a un altro. Assente anche la possibilità di assegnare parole chiave, sostituite da commenti. La sezione di editing include filtri fotografici, il bilanciamento cromatico con numerosi parametri (alte e basse luci, vignettatura, tonalità pelle e altri ancora), la rotazione con scontorno automatico e griglia di riferimento, il ritaglio con reticolo per la regola dei terzi.

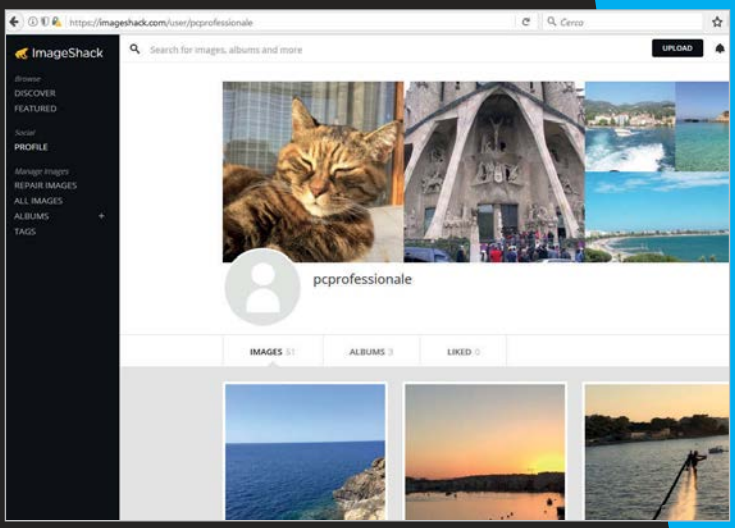
Google Foto crea collage a mosaico a disposizione automatica con le foto selezionate e semplici animazioni con le foto che scorrono in rapida sequenza, senza alcuna transizione.

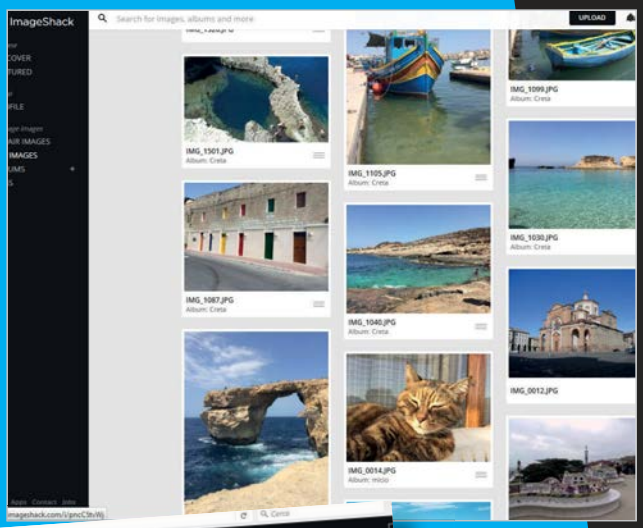
GRATUITO

100 Gbyte 1,99 euro mensili, **1 Tbyte** 9,99 euro mensili, **2 Tbyte** 19,99 euro mensili, **10 Tbyte** 99,99 euro mensili, **20 Tbyte** 199,99 euro mensili. **30 Tbyte** 299,99 euro mensili

PRO Interfaccia essenziale e gradevole / Spazio illimitato con compressione Jpeg contenuta / Fotoritocco ricco di parametri /

CONTRO Limite di 16 Mpixel con il servizio gratuito / Manca il geotagging /

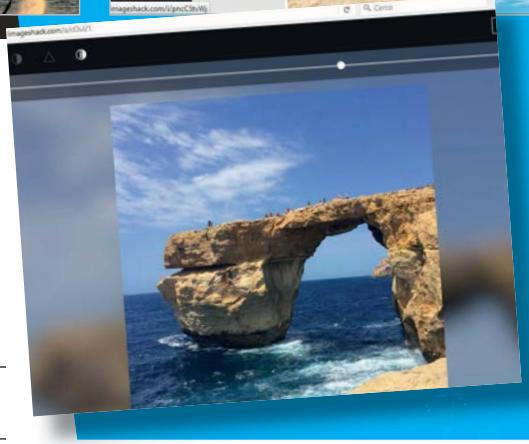




IMAGESHACK

Lo storico ImageShack (gratuito ma con pubblicità non esiste più) è sostituito dal modello a pagamento con spazio illimitato.

https://imageshack.us



Le regolazioni cromatiche disponibili in ImageShack si riducono all'essenziale. Originale lo sfondo con la foto sfocata.

ImageShack è nato sul finire del 2003 e fino al 2014 ha permesso agli appassionati di caricare gratuitamente le proprie foto, con la visualizzazione delle immagini accompagnata da banner pubblicitari; da gennaio 2014 il sito ha cambiato politica, eliminando la pubblicità ma rendendo obbligatorio l'abbonamento a pagamento. Chi si registra può scegliere i contratti *Basic*, *Pro* o *Premium*. Tutti e tre garantiscono spazio e upload illimitati per foto fino a 25 MB, ma cambia l'ampiezza di banda disponibile al mese, ovvero quante visualizzazioni sono possibili in 30 giorni. Un utente privato che condivide le foto con i conoscenti non necessita di molta banda, al contrario chi gestisce un sito con link alle foto memorizzate su ImageShack deve invece averne molta a disposizione, per garantire la visualizzazione a tutti i visitatori del sito. L'abbonamento *Basic* costa 3,99 dollari al mese (37,99 dollari all'anno) e include una banda di 30 GB, mentre il *Pro* costa 29,99 dollari mensili (285,99 dollari all'anno) per una banda fino a 1.024 GB, equivalente a un massimo di un milione di visualizzazioni di una foto grande 1 MB. *Premium* invece costa 99,99 dollari al mese (953,99 dollari all'anno), per una banda fino a 4 TB. Il sito offre un periodo di prova gratuita di un mese (con una banda di 10 Gbyte) e uno sconto del 50% sulla tariffa del primo anno di abbonamento.

Il caricamento standard delle foto è a piena risoluzione, ma è attivabile anche il ridimensionamento automatico con preset che spaziano da 100 x 75 a 1.600 x 1.200 pixel; le immagini sono classificate come private ma bastano due clic per renderle pubbliche. La pagina principale ha uno stile semplice e piuttosto elegante, con le miniature disposte a scacchiera oppure (in versione più grande) a scorrere. Opinabile a nostro avviso la suddivisione in più pagine, più scomoda rispetto allo scroll illimitato di altri siti. La creazione di album e l'impostazione pubblico/privato/protetto con password e sono operazioni semplici e intuitive, così come l'assegnazione delle parole chiave (ma senza la possibilità di impostare le coordinate geografiche). Il fotoritocco è minimale poiché limitato alle regolazioni degli attributi (esposizione, luminosità, contrasto, saturazione e nitidezza) e al ritaglio, senza preset o vincoli per conservare il rapporto d'aspetto originale.

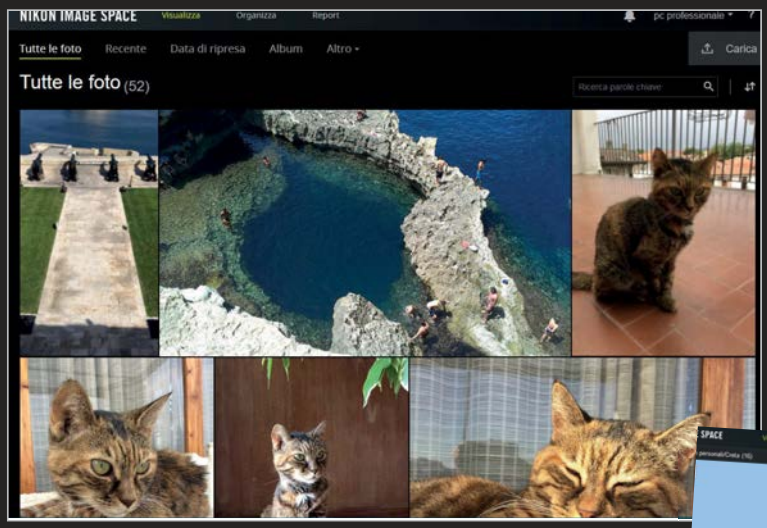
★★★½☆

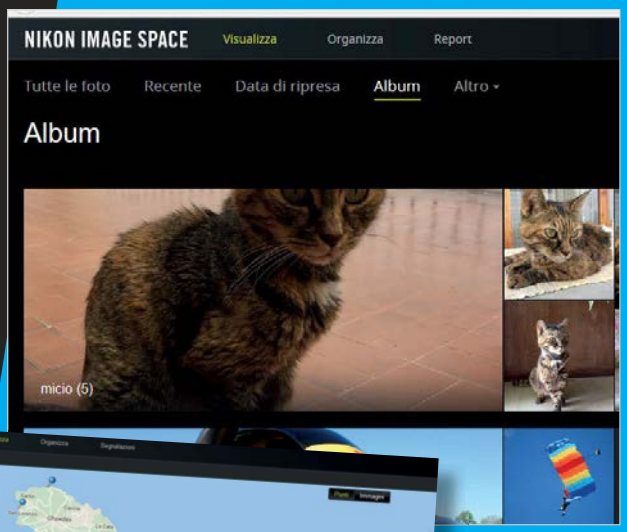
A PAGAMENTO

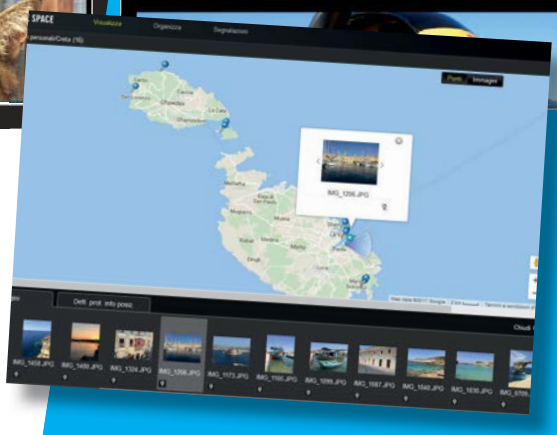
Basic 3,99 dollari al mese (37,99 dollari/anno), Pro 29,99 dollari al mese (285,99 dollari/anno), Premium 99,99 dollari al mese (953,99 dollari/anno)

PRO Spazio di archiviazione illimitato per le foto / Nessuna ricompressione o scalatura fino a 25 Mbyte /

CONTRO Fotoritocco elementare / Nessun geotagging







La sezione per il geotagging in Nikon Image Space permette di vedere tutti i luoghi visitati in un viaggio.

NIKON IMAGE SPACE

Archiviazione e condivisione delle foto con una valida sezione per il geotagging. Peccato per lo spazio un po' ridotto.

www.nikonimagespace.com

Nikon, storico e prestigioso marchio fotografico, ha creato nel 2007 un proprio sito, *my Picturetown*, per il caricamento e la condivisione delle immagini; il servizio era gratuito nella versione base oppure a pagamento con un set di funzioni più completo. Nel 2013 my Picturetown è stato sostituito da Nikon *Image Space*, con struttura e interfaccia profondamente riviste: il sito offre gratuitamente a tutti gli utenti 2 GB di spazio, che diventano 20 GB registrando una fotocamera dell'azienda giapponese. Non ci sono limiti alle dimensioni delle foto/video caricabili, che inoltre non subiscono alcuna alterazione e sono scaricabili sempre identici all'originale; da segnalare la possibilità di upload di file Raw, ma solo nei due formati Nikon Nef e Nrw.

La finestra di Image Space ha uno sfondo nero con una grafica minimalista ed elegante, in cui spiccano le miniature molto grandi delle foto, che nella pagina principale occupano parecchio spazio richiedendo uno scroll decisamente lungo nel caso di raccolte affollate. È previsto l'ordinamento per data di ripresa o di caricamento, per nome file, per indice di gradimento, per fotocamera usata e per parole chiave.

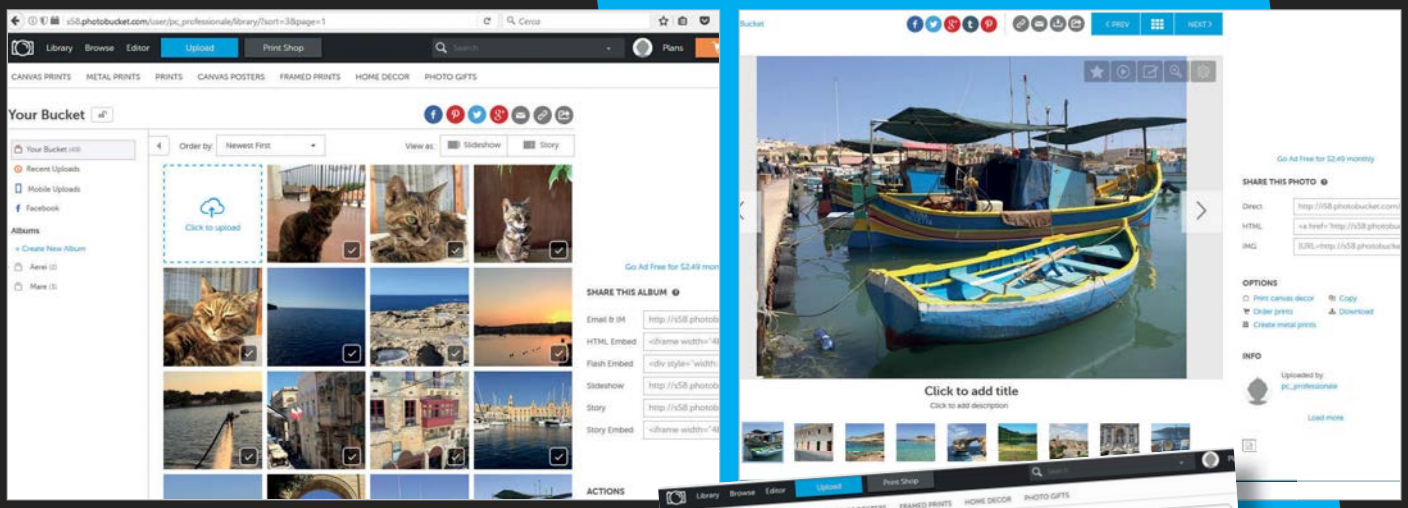
Sono sufficienti pochi clic per creare gli album, caricarvi le foto e condividerli (eventualmente protetti da password) su Facebook, Twitter e Google+, oltre che per copiare o inviare via e–mail il relativo link. La condivisione è possibile solo per gli album; nel caso si selezioni solo qualche scatto, Image Space genera in automatico una nuova raccolta. Quando una foto è ingrandita appaiono anche tutte le informazioni registrate nella sezione Exif e i dati relativi all'esposizione fotografica. Interessanti la visualizzazione e la gestione delle coordinate geografiche: a livello di album è possibile far apparire la cartina mondiale di Google (anche in modalità foto da satellite) con i segnaposto delle immagini raccolte. Il geotagging delle foto prive di queste informazioni è possibile solo in questa modalità a livello di album, trascinando la miniatura sulla località desiderata; la modifica del luogo è invece consentita anche per singola immagine. Image Space non prevede alcuna sezione di editing: evidentemente Nikon ritiene che le foto caricate dall'appassionato siano già state elaborate.

★★★☆☆

GRATUITO

PRO Aspetto elegante e professionale / Ottima gestione del geotagging /

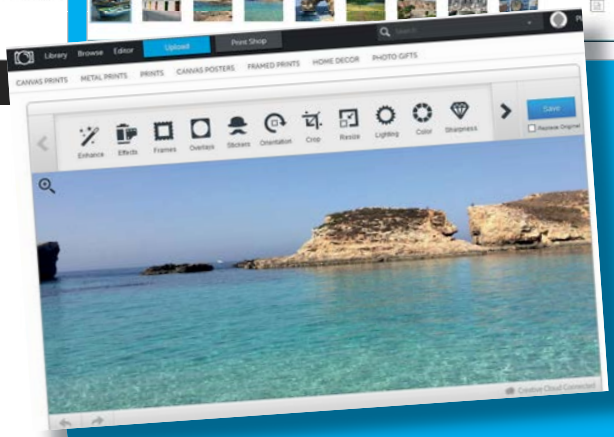
CONTRO Limitato a 2 Gbyte se non si possiede una fotocamera Nikon / 20 Gbyte solo per i possessori di una fotocamera Nikon /



PHOTOBUCKET

Un servizio per gli appassionati della fotografia e della condivisione, che però non si fa scrupolo di riscalare le foto caricate.

www.photobucket.com



Photobucket mostra in una pagina dedicata tutte le informazioni relative alla foto scelta.

Photobucket è un sito nato nel 2003 e dedicato agli appassionati della fotografia che vogliono condividere i propri scatti. Il servizio è gratuito – fino a 2 Gbyte con pubblicità – oppure a pagamento, con un abbonamento base di 2,49 dollari al mese e senza inserzioni. Per ottenere più spazio ci sono i contratti *Plus 50*, *Plus 100* e *Plus 500* che includono rispettivamente 52, 102 e 502 Gbyte totali per 5,99, 9,99, 39,99 dollari al mese (nel caso di abbonamenti annuali, si pagano solo 10 mesi). Solo gli ultimi due permettono anche il collegamento (*linking*) in altri siti delle immagini caricate, inoltre Plus 500 non pone limiti né di velocità di trasferimento dei dati né di numero di immagini caricate incluse in altri siti (*hosting*). Photobucket offre 8 Gbyte aggiuntivi agli utenti che installano e usano le app per i dispositivi mobili Android o iOS.

L'interfaccia del sito è ordinata, con un numero limitato di pagine dedicate all'importazione, alla visione e all'editing delle foto. Gli scatti caricati possono essere pubblici, privati oppure protetti da una password; è possibile creare album anche nidificati ma non esiste alcuna funzione per l'assegnazione delle coordinate geografiche e delle parole chiave. Le foto appaiono come tessere disposte in maniera regolare ma suddivise in più pagine, un'organizzazione che riteniamo meno comoda dello scroll illimitato. Una pecca grave consiste nella riduzione di risoluzione e qualità delle immagini caricate, limitate a 1.024 pixel: uno dei nostri scatti di test da 3.872 x 2.592 punti per circa 2.000 Kbyte è infatti stato ridotto a 1.024 x 685 punti e poco più di 400 Kbyte, condizione che rende il servizio inadatto a chi vuole mantenere intatta la qualità delle proprie fotografie.

In compenso, Photobucket offre un buon set di strumenti per il fotoritocco, inclusi il bilanciamento cromatico, numerosi filtri, la rotazione e il ritaglio automatico, il crop con un reticolo per la regola dei terzi. Non mancano inoltre le funzioni di eliminazione delle rughe, degli occhi rossi, lo sbiancamento dei denti e l'aggiunta di cornici e oggetti vari. Il sito ha anche un servizio di stampa online che offre lavorazioni di ogni tipo, ma con spedizione solo negli Stati Uniti.

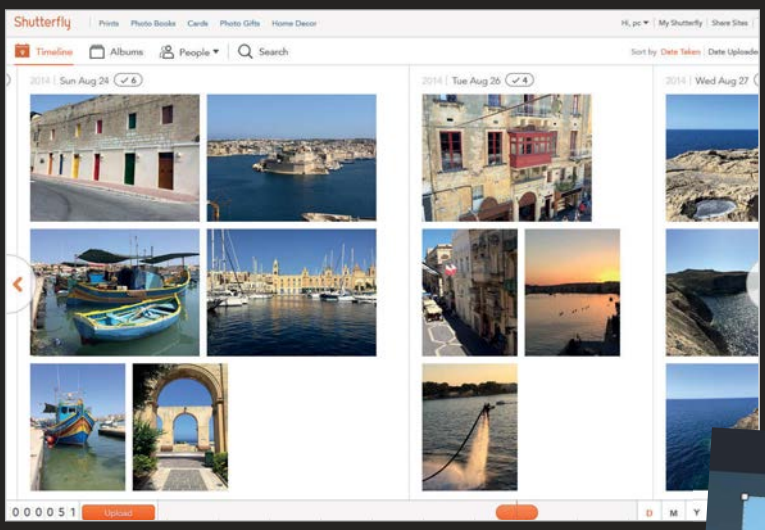
GRATUITO

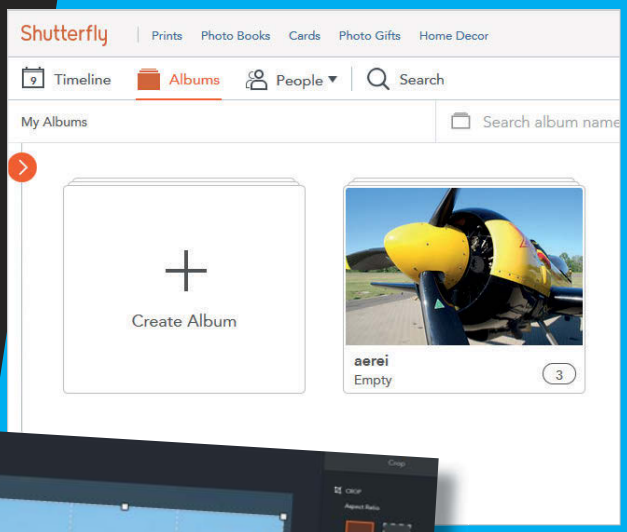
CON PUBBLICITÀ

Dollari 2,49 al mese per l'abbonamento senza pubblicità, Dollari 5,99 al mese per l'abbonamento Plus 50, Dollari 9,99 al mese per l'abbonamento Plus 100, Dollari 39,99 al mese per l'abbonamento Plus 500

PRO Interfaccia intuitiva e ordinata / Ricca sezione per il ritocco fotografico /

CONTRO Le foto e i video sono riscalati e ricompressi in maniera aggressiva / Nessuna funzione di geotagging e assegnazione delle chiavi /





SHUTTERFLY

Un servizio di stampa online che per attirare clienti offre spazio di archiviazione gratuito e illimitato, senza ricompressione.

www.shutterfly.com

Shutterfly offre diversi preset e una griglia di riferimento per facilitare il ritaglio della foto.

Shutterfly è un servizio online per la stampa delle foto, nato nel 1999 in California e diventato in breve tempo famoso per la sua ampia offerta di stampe di ogni tipo, dai classici cartoncini ai fotolibri, dai quadri alle tazze, coperte e cuscini (con spedizioni anche in Italia). Il negozio è molto attivo nel proporre i propri servizi e nel seguire gli interessi degli appassionati di fotografia, come, per esempio, condividere gli scatti nel Web: per questa ragione nel 2013 ha acquisito *ThisLife*, un sito pensato per il trasferimento nel cloud delle immagini da condividere tra i navigatori della Rete. La strategia di Shutterfly è pertanto quella di offrire servizi interessanti agli appassionati di fotografia, per farsi conoscere e invogliare gli utenti ad approfittare dei numerosi tipi di stampe disponibili. Il negozio garantisce spazio gratuito e illimitato per le immagini, che non vengono compresse in alcun modo e che sono anche scaricabili, naturalmente identiche ai rispettivi originali.

Shutterfly offre un uploader dedicato che accetta solo Jpeg; per default le foto sono private, ma è facile renderle pubbliche con il collegamento a Facebook, Twitter e Tumblr, oltre che con il link da mandare ai conoscenti.

Gli scatti sono disposti in una timeline orizzontale che permette di suddividere i gruppi di foto per giorno, mese, anno di scatto o di caricamento. La creazione e il riempimento degli album richiede pochi passaggi; in queste raccolte la visualizzazione è tradizionale – tessere a mosaico con scroll verticale – oppure con miniature più grandi disposte in orizzontale. Nella pagina dedicata ai metadati è possibile inserire parole chiave, nomi delle persone inquadrate (evidenzia dal software con un riquadro) e il luogo. Per quest'ultimo è necessario digitare il nome della località, dopodiché appare la cartina di Google per consentire la verifica; purtroppo, non è possibile trascinare il puntatore sulla cartina per rendere più precisa la localizzazione.

La sezione di ritocco include alcuni filtri fotografici, il ritaglio con preset e con la griglia per la regola dei terzi, la correzione degli occhi rossi. Quest'ultima è di facile uso e piuttosto efficace: si clicca sulle pupille e il software mostra un piccolo riquadro di selezione – spostabile ma non ingrandibile – e poi con un altro clic gli occhi assumono il loro colore naturale.

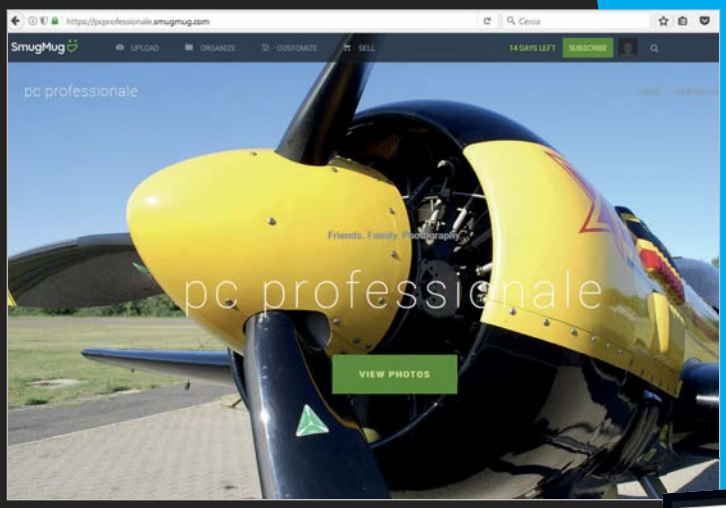
Shutterfly

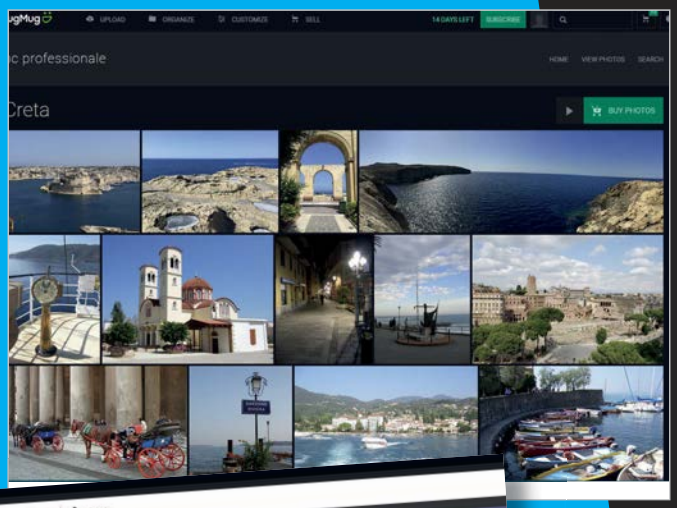
★★★★★½

GRATUITO

PRO Spazio di archiviazione foto illimitato e gratuito / Nessuna ricompressione né scalatura delle immagini /

CONTRO Fotoritocco basilare / Geotagging migliorabile /

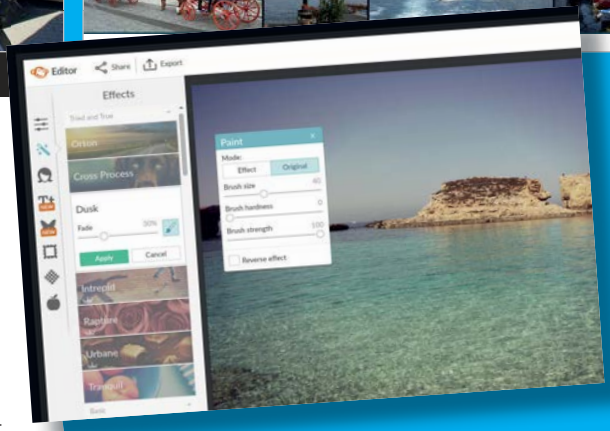




SMUGMUG

Per gli amanti del design raffinato ed elegante, un servizio cloud a pagamento con uno spazio di archiviazione illimitato.

www.smugmug.com



SmugMug si collega a PicMonkey per offrire un set molto ricco di strumenti per il ritocco.

SmugMug punta molto sul design e sulla grafica delle pagine Web destinate a raccogliere le foto degli utenti iscritti: è possibile scegliere tra diversi template grafici, personalizzabili in colori, disposizione delle foto e delle icone. Lo spazio di archiviazione è illimitato ma non gratuito e le varie opzioni di abbonamento sono tutte a pagamento; l'iscrizione frutta un periodo di prova omaggio di 14 giorni. Si parte con *Basic* (7,31 dollari al mese o 58,44 dollari all'anno), seguito da *Power* (10,97 oppure 87,72 dollari, rispettivamente), *Portfolio* (24,40 o 183 dollari) e infine *Business* (42,70 o 366 dollari). Basic ha meno opzioni per la personalizzazione della home page, Portfolio e Business invece offrono più funzioni per gestire la vendita delle foto e delle *Gallerie* (le raccolte di immagini corrispondenti agli album). L'interfaccia predefinita è scura e molto elegante, le foto sono disposte in tessere a mosaico e spiccano molto bene, circondate da poche icone che aprono i pannelli con le funzioni per la gestione. L'upload è guidato da un semplice wizard in due fasi, che suggerisce l'immediata creazione delle Gallerie e spiega la funzione delle icone visibili a schermo; le Gallerie possono essere private, pubbliche – collegabili direttamente a Facebook, Twitter e Google+ – o visibili solo a chi riceve il link.

Alle foto è possibile assegnare sia parole chiave definite ex novo sia le coordinate geografiche tramite una comoda cartina (fornita da MapBox e OpenStreetMap) disponibile anche in modalità fotografica da satellite. La sezione di fotoritocco è discreta in SmugMug – comprende alcune regolazioni cromatiche, il bilanciamento automatico, il ritaglio con griglia per la regola dei terzi – ma diventa eccellente passando a *PicMonkey*, l'editor solitamente a pagamento ma gratuito con SmugMug, che aggiunge decine di filtri ed effetti, inclusi quelli per il miglioramento e il trucco dei visi. La dimensione massima delle foto accettate è pari a 4.000 x 4.000 pixel.

Il sito di SmugMug include infine anche una sezione per la stampa online che fa anche capo ai servizi esterni *Montage* e *Blurb*: le classiche stampe e i fotolibri hanno prezzi ragionevoli, ma sono purtroppo gravati dalle spese di spedizione dagli Stati Uniti.

SmugMug

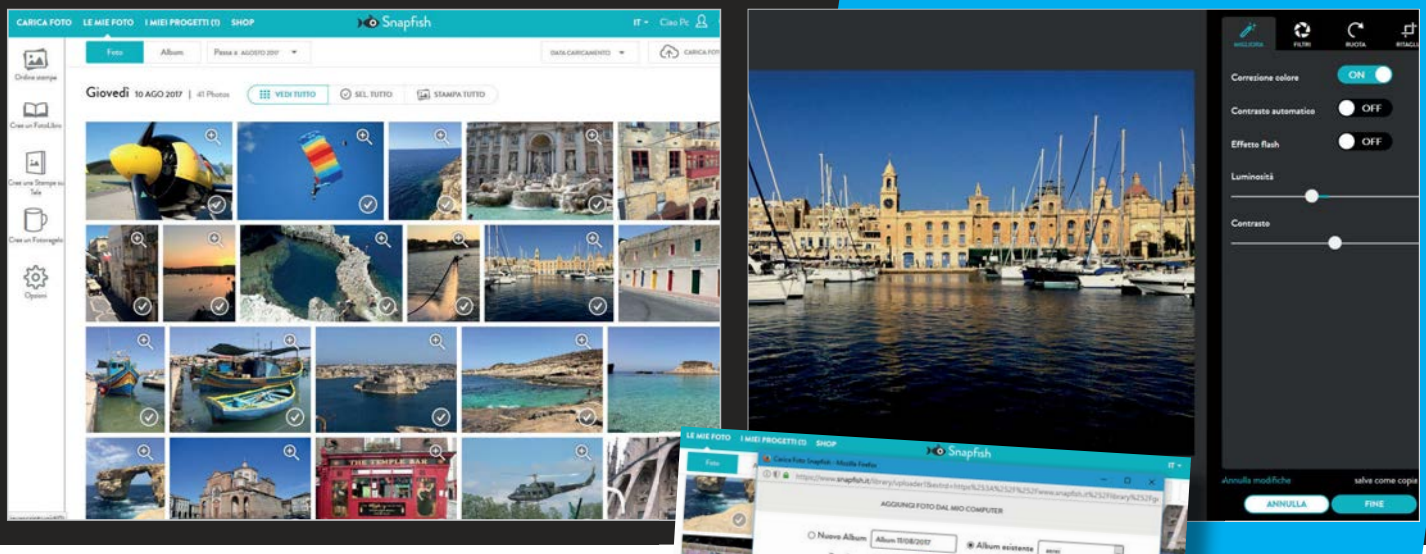
★★★½☆

A PAGAMENTO

Basic 7,31 dollari al mese o 58,44 dollari all'anno, Power 10,97 dollari al mese o 87,72 dollari all'anno, Portfolio 24,40 dollari al mese o 183 dollari all'anno, Business 42,70 dollari al mese o 366 dollari all'anno

PRO Spazio di archiviazione illimitato / Design grafico molto curato ed elegante / Funzioni complete per la gestione delle foto /

CONTRO Esclusivamente a pagamento /



SNAPFISH

Nasce come servizio di stampe online con un'articolata gamma di prodotti, ma offre un archivio cloud illimitato e gratuito.

www.snapfish.it

Per caricare le foto senza alcuna ricompressione in Snapfish, bisogna attivare l'opzione *Risoluzione massima*.

Snapfish è stato fondato nel 2000 a San Francisco con lo scopo di vendere online stampe, fotolibri, quadri, calendari e gadget fotografici vari: abbiamo recensito il servizio in più occasioni sotto questo profilo. Per attirare i clienti, il negozio ha pensato bene di aggiungere un servizio cloud per l'upload/condivisione delle immagini, offrendo uno spazio illimitato e gratuito per archiviare le foto (non video) limitate a un massimo di 150 MB e 100 Mpixel. Snapfish richiede solo che in un anno venga ordinata almeno una singola stampa, per un costo complessivo di circa 5 euro inclusa spedizione.
L'interfaccia del sito è pulita ed essenziale, con le immagini che appaiono come miniature disposte a mosaico, organizzate in base alla data di caricamento; è possibile anche ordinarle per data di scatto, ma con pochi scatti giornalieri la visualizzazione diventa piuttosto rarefatta e meno elegante. Sul lato sinistro è sempre presente una barra con i link ai vari prodotti di stampa offerti da Snapfish.
Il caricamento delle immagini avviene attraverso una finestra in cui bisogna navigare fino alla cartella con i file, senza l'ausilio del più comodo *drag and drop* come in tutti gli altri servizi esaminati in queste pagine. Prima di ogni upload è opportuno verificare le opzioni attive, perché Snapfish applica di default una leggera compressione a livello di Jpeg, corregge gli occhi rossi e il bilanciamento cromatico. Per caricare foto identiche all'originale basta scegliere *Risoluzione massima*, mentre l'elaborazione automatica (disattivabile) abbiamo verificato essere sostanzialmente ininfluente come correzione dei colori e non sempre efficace nella rimozione degli occhi rossi. L'upload avviene forzatamente in un album, che va creato al momento oppure scelto tra quelli impostati nelle sessioni precedenti; è comunque sempre possibile spostare le foto da una raccolta all'altra, in un secondo momento. Negli album è consentito ordinare le foto a piacimento trascinandole con il mouse, mentre la condivisione è prevista solo attraverso Facebook e spedendo il link fornito. Purtroppo non è consentito impostare parole chiave e/o coordinate geografiche. Nella sezione dedicata al fotoritocco sono disponibili i cursori per la luminosità/contrasto, qualche filtro e il ritaglio con preset e reticolo per la regola dei terzi.

GRATUITO

CON L'ACQUISTO DI ALMENO UNA STAMPA ALL'ANNO

PRO Spazio di archiviazione illimitato per le foto / Nessuna ricompressione né scalatura delle foto fino a 150 Mbyte e 100 Mpixel / Molti prodotti per la stampa /

CONTRO Manca il drag and drop per il caricamento / Parole chiave e geotagging non supportati /

CARATTERISTICHE

SERVIZIO	500 PIXELS	AMAZON FOTO PRIME	CANON IRISTA	FACEBOOK	FLICKR
Pagina Web	https://500px.com	www.amazon.it	www.irista.com	www.facebook.com	www.flickr.com
CARATTERISTICHE GENERALI					
Gratuito / Spazio disponibile / Pubblicità	● / Illimitato / ✖	● (1) / Illimitato per le foto, 5 Gbyte per i video / ✖	● / 15 Gbyte / ✖	● / Illimitato / ✖	● / 1 Tbyte / ●
Abbonamenti a pagamento, spazio disp.	Fantastico 4,99 dollari al mese, Pro 9,99 dollari al mese, Pro+ 19,99 dollari al mese, illimitato	70,00 euro all'anno, Illimitato anche per i video	100 Gbyte 1,99 euro al mese, 1 Tbyte 11,99 euro al mese	✖, n.a	Pro 5,59 dollari al mese o 49,99 dollari all'anno, 1 Tbyte
Compressione foto abb. gratuito / a pagamento	✖ / ✖	✖ / ✖	✖ / ✖	● / n.a.	✖ / ✖
Tipi di immagini caricabili (Jpeg, Raw)	● / ✖	● / ●	● / ●	● / ✖	● / ✖
Tipi di video caricabili (Mp4, Mov)	✖ / ✖	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●
Limiti foto	Upload 7 foto a settimana (4)	Nessuno	Nessuno	Ricompressione a 2.048 pixel di larghezza	200 Mbyte / Larghezza non oltre 31,25 volte altezza
Limiti video	n.a.	Nessuno	Nessuno	4 Gbyte / Max 120 minuti	1 Gbyte / Riproduzione max 3 minuti
Software per Mac, Windows	Plug-in per Adobe Lightroom	Uploader	Uploader	✖	Uploader (solo Pro)
App per iOs / Android	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●
Servizio di stampa	✖	✖	●	✖	●
Servizio di vendita	●	✖	✖	✖	✖
Gestione archivio					
Creazione album	●	●	●	●	●
Inserimento chiavi	●	✖	●	●	●
Riconosicmento volti	✖	✖	✖	●	✖
Impostazione coordinate geografiche	●	✖	✖	✖	●
Foto private / pubbliche	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●
FOTORITOCCO					
Bilanciamento cromatico	✖	●	✖	✖	●
Filtri fotografici	✖	✖	✖	✖	●
Raddrizzamento foto	✖	✖	✖	✖	●
Eliminazione occhi rossi	✖	✖	✖	✖	✖
Ritaglio	✖	●	✖	✖	●

n.a.: Non applicabile (1): Gratuito per gli scritti a Prime (19,99 euro all'anno) (3): Solo Nef e Nrw (4): Primi 14 giorni upload illimitato (5): Spedizione solo in Usa (6): Automatico in fase di caricamento

Sì= ● No= ✖

	GOOGLE FOTO	IMAGESHACK	NIKON IMAGE SPACE	PHOTOBUCKET	SHUTTERFLY	SMUGMUG	SNAPFISH
	https://photos.google.com	https://imageshack.us	www.nikonimagespace.com	www.photobucket.com	www.shutterfly.com	www.smugmug.com	www.snapfish.it
	● / Illimitato con compressione, 15 Gbyte senza compressione / ✖	✖ / n.a. / n.a.	● / 2 Gbyte, 20 Gbyte per chi possiede una fotocamera Nikon / ✖	● / 2 Gbyte / ●	● / Illimitato / ✖	✖ / N.a. / N.a.	● (2) / Illimitato / ✖
	100 Gbyte 1,99 euro al mese, 1 Tbyte 9,99 euro al mese, 2 Tbyte 19,99 euro al mese, 10 Tbyte 99,99 euro al mese, 20 Tbyte 199,99 euro al mese, 30 Tbyte 299,99 euro al mese	Basic 3,99 dollari al mese o 37,99 dollari all'anno, Pro 29,99 dollari al mese o 285,99 dollari all'anno, Premium 3,99 dollari al mese o 953,99 dollari all'anno, Illimitato	✖, n.a	No pubblicità 2 Gbyte 2,49 dollari al mese, Plus 50 52 Gbyte 5,99 dollari al mese, Plus 100 102 Gbyte 9,99 dollari al mese, Plus 500 502 Gbyte 39,99 dollari al mese	✖, n.a	Basic 7,31 dollari al mese o 58,44 dollari all'anno, Power 10,97 dollari al mese o 87,72 dollari all'anno, Portfolio 24,40 dollari al mese o 183 dollari all'anno, Business 42,70 dollari al mese o 366 dollari all'anno, Illimitato	✖, N.a
	● con spazio illimitato, ✖ con 15 Gbyte / ✖	n.a. / A scelta dell'utente	✖ / n.a.	● / ●	✖ / n.a.	n.a. / ✖	A scelta dell'utente / n.a.
	● / ●	● / ✖	● / ● (3)	● / ✖	● / ✖	● / ✖	● / ✖
	● / ●	✖ / ✖	● / ●	● / ●	✖ / ✖	● / ●	✖ / ✖
	16 Mpixel con spazio illimitato	25 Mbyte	Nessuno	Ricompressione a 1.024 pixel di larghezza	Nessuno	150 Mbyte / 210 Mpixel	150 Mbyte / 100 Mpixel
	1.080p con spazio illimitato	n.a.	Nessuno	500 Mbyte / Max 10 minuti	n.a.	3 Gbyte / Max 20 minuti	n.a.
	Uploader	Uploader	✖	Uploader (solo Windows)	Uploader	Uploader, plug-in per Adobe Lightroom	✖
	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●
	✖	✖	✖	● (5)	●	●	●
	✖	✖	✖	✖	✖	●	✖
	●	●	●	●	●	●	●
	✖	●	●	✖	●	●	✖
	✖	✖	✖	✖	●	✖	✖
	✖	✖	●	✖	●	●	✖
	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●	● / ●
	●	●	✖	●	✖	●	●
	●	✖	✖	●	●	●	●
	●	✖	✖	●	✖	●	✖
	✖	✖	✖	●	●	●	● (6)
	●	●	✖	●	●	●	●